

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr00	Rev. 0	16.10.2013		
			OPERATIVITÀ CENTRO SITUAZIONI	Sindaco, Resp. Ufficio Protezione Civile e Operativi

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Sempre attivo h24 al n° di cellulare: vedi allegato n° 4 al Piano di Protezione Civile del Comune di Gavorrano	Al momento della ricezione di una segnalazione di criticità da: - organi competenti; - cittadinanza; - consultazione dei sistemi di monitoraggio esistenti (ad es. bollettini CFR); l'operativo che riceve la segnalazione (nei modi sopra indicati) provvede a comunicarlo al Sindaco.	Operativo in reperibilità h24 Sindaco	Disponibilità del telefono cellulare	//	5 minuti
		Il Sindaco a seguito della comunicazione di criticità (da parte degli operativi h24 o se allertato direttamente in prima persona), con il supporto degli operativi h24, provvede a verificare le segnalazioni ricevute e la loro possibile evoluzione al fine dell'attivazione del COC.	Sindaco	Operativo in reperibilità h24	//	30 minuti
		A seguito della fase di verifica precedente, il Sindaco avverte il Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile della situazione in atto o prevista al fine di poter decidere come fronteggiare la criticità in atto o potenziale;	Sindaco	Responsabile Ufficio Protezione Civile	//	5 minuti
		Il Sindaco decide se avviare il monitoraggio dei punti critici come definiti nelle specifiche schede rischio.	Sindaco	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Pr 18	10 minuti
		Il Ce.Si. provvede a mantenere sempre attivo il flusso di informazioni verso il COC (in caso di sua attivazione da parte del Sindaco) e le altre componenti del Sistema Regionale di Protezione Civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di Protezione Civile.	Responsabile Ufficio Protezione Civile	Disponibilità del telefono cellulare	Pr 01	

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA ATTIVAZIONE COC	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA Sindaco
Pr01	Rev. 0	22.11.12		

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo Idrogeologico Idraulico Idropotabile	Il Sindaco, informato dal Ce.SI. sulla situazione di criticità: <ul style="list-style-type: none"> contatta le seguenti funzioni comunicando il tipo di rischio e la necessità di raggiungere la sala operativa: FS 1 Tecnica e di Pianificazione FS 4 Risorse di Mezzi e di Materiali FS 7 Censimento danni a persone e/o cose FS 8 Strutture Operative Locali e Viabilità si avvia alla sala operativa; 	Sindaco	Disponibilità del telefono cellulare	//	5 minuti
	Incendio Chimico industriale Sismico Trasporto sostanze pericolose Smarrimento persone Grandi incidenti	Tutte le funzioni sono presenti in sala operativa del comune alla proprie postazioni	Tutte le funzioni contattate	Sindaco, Responsabile PC, Addetto PC, FS 1 Tecnica e di Pianificazione, FS 4 Risorse di Mezzi e di Materiali, FS 7 Censimento danni a persone e/o cose, FS 8 Strutture Operative Locali e Viabilità	//	25 minuti

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA Censimento danni cose e persone	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA FS7 Censimento danni cose e persone			
Pr02	Rev. 0	22.11.12					
CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO		SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Sismico;	Il censimento dei danni a cose e persone avviene soltanto a seguito della fine della fase di ricerca di dispersi e sopravvissuti a seguito dell'evento secondo quanto indicato nella Pr21 Ricerca di dispersi e sopravvissuti a seguito di evento.		Sindaco	//	Pr 23	//
	Meteo;	FS1 provvede a redigere una lista dei luoghi da censire ricavandola dagli elenchi delle aree critiche per le varie tipologie di rischio e di evento avvenuto e la comunica al Centralino del COC		FS1 Tecnica e Pianificazione	Elenchi zone a rischio per tipologia di rischio	//	10'
	Idrogeologico;	L'ufficio Responsabile della Funzione 1 accoglie e registra le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.		FS7 Censimento danni cose e persone	Sala operativa allestita negli ufficio del Responsabile della FS 7	//	//
	Idraulico;	Redige un elenco delle zone da censire sia considerando le richieste di sopralluoghi ricevute dai cittadini, sia sulla base degli elenchi comunicati da FS1. Una volta completa comunica l'elenco dei luoghi da censire alla funzione FS7					
	Incendio;			FS 8 Strutture operative locali e viabilità ed altre forze di Polizia	FS 8 Strutture operative locali e viabilità Forze di Polizia	Pr 06	//
	Trasporto sostanze pericolose;	FS8 provvede alla gestione della viabilità nelle frazione colpite secondo procedura PR 06 gestione viabilità. Se ritenuto necessario e previo consenso del sindaco, richiede l'intervento di altre Forze di Polizia					
	Grandi incidenti.	FS7 organizza e distribuisce sul territorio le squadre per effettuare i sopralluoghi alfine di verificare l'agibilità di scuole, strade, ponti, edifici pubblici etc. collaborando con: - Funzione 8: Strutture Operative Locali e Viabilità; - VVF.		FS7 Censimento danni cose e persone	Funzione 8: Strutture Operative Locali e Viabilità e VVF	//	1 ora
		In caso si necessità per insufficienza di risorse, FS7 richiede anche l'intervento dei professionisti esterni convenzionati con il Comune attingendo dall'elenco redatto dalla funzione stessa.		FS7 Censimento danni cose e persone	Elenco dei professionisti/ditte convenzionate	//	30'
		Esecuzione dei sopralluoghi secondo il mansionario "SOPRALLUOGHI"		FS7 Censimento danni cose e persone	Mansionario "SOPRALLUOGHI"	//	//
FS7 rende noti al Sindaco, alla prefettura ed alla Provincia i dati su eventuali danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica, sulla base dei report derivanti dall'attività di sopralluogo ed i luoghi di eventuale inaccessibilità.		FS7 Censimento danni cose e persone	Sala Operativa Grosseto Sindaco Cell.	//	1 ora		
Il Sindaco, nel caso in cui dai sopralluoghi risultino immobili inagibili e non ancora evacuati, avvia la Pr 09 Evacuazione della popolazione e provvede a far apporre		Sindaco	VVF Polizia Municipale	Pr 09	15'		

		apposita cartellonistica (Stabile non agibile) con il supporto di VVF, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri.		Polizia di Stato Carabinieri		
		FS7 Censisce eventuali morti e feriti con l'ausilio della Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria	FS7 Censimento danni cose e persone	Funzione 2: Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria	//	//

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr03	Rev. 0	22.11.12		
			Evacuazione delle scuole	Sindaco e FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Sismico;	Avviso telefonico e via fax alle scuole delle frazioni interessate dall'evento (attraverso lista redatta ed aggiornata da FS 6 servizi essenziali – attività scolastica)	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	Centralino COC	//	15'
	Idrogeologico;	Supporto alla scuola per informazione alle famiglie sull'evacuazione	Sindaco e FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	Centralino COC	//	30'
	Idraulico;	Coordinamento e gestione delle aree di attesa secondo procedura Pr 04 Gestione aree di attesa	FS 9 Assistenza alla Popolazione	FS 9 Assistenza alla Popolazione	Pr 04	//
	Incendio;	Verifiche di agibilità della scuola secondo procedura Pr 02 Controllo Edifici ed infrastrutture e ripristino condizioni di sicurezza	FS7 Censimento danni cose e persone	FS7 Censimento danni cose e persone	Pr 02	//
	Chimico-Industriale;	Ripristino dei servizi essenziali (acqua, luce e gas) secondo procedura Pr 08 Ripristino servizi essenziali	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	Tecnici del comune o professionisti convenzionati	Pr 08	//
	Trasporto sostanze pericolose	In caso del protrarsi dell'inagibilità della scuola, garantire lo svolgimento delle attività scolastiche presso edifici sostitutivi secondo un elenco redatto ed aggiornato dalla FS 6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	Edifici alternativi individuati	//	//

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr04	Rev. 0	22.11.12	Attivazione e gestione delle aree di attesa	FS 9 Assistenza alla popolazione

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Idrogeologico;	Il Sindaco FS1	Capo Operaio e Operativi Ufficio Organizzazione e risorse umane Centralino COC Ponte radio Lista cellulari degli operai	//	10'
	Idraulico;				
	Incendio;	Il Sindaco FS 3 Volontariato	Associazioni di volontariato Centralino COC Ponte radio	Pr 10	15'
	Chimico industriale;				
	Sismico;	Sindaco	Protezione Civile Provinciale Centralino COC Ponte radio	//	5'
	Trasporto pericolose.	Sindaco	Centralino COC Ponte radio	//	5'
	<p>Il personale verificherà le condizioni delle persone presenti al fine, se necessario, di chiamare l'assistenza medica 118 per prestare le prime cure, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dove è il luogo dell'emergenza: vanno indicati il comune, la via e il numero civico più vicino. Se necessario, bisogna segnalare eventuali difficoltà sul percorso che potrebbero ostacolare i soccorsi. Se disponibili, e se richieste dall'operatore, potrebbero risultare utili, specialmente per l'intervento dell'elicottero, le coordinate (latitudine, longitudine) rilevate dal GPS Cosa è successo: il chiamante deve dare in modo sintetico tutte le informazioni di cui è a conoscenza, specificando: o Tipologia dell'evento avvenuto 	Operativi sul posto	Telefoni cellulari Ponte radio Servizio 118	//	30'

	<ul style="list-style-type: none"> <i>o Livello di coscienza della vittima e se la vittima ha respiro e circolo o meno.</i> <i>o Descrizione della scena e dettagli come presenza di persone incastrate, principi di incendio, sostanze chimiche o pericolose, edifici pericolanti, intralcio al traffico...</i> <i>• Recapito telefonico: può essere richiesto (nel caso non sia disponibile automaticamente) per eventuali contatti da parte della Centrale Operativa in caso di necessità, richiesta di chiarimenti o di comunicazioni.</i> <p><i>È molto importante che la comunicazione sia chiusa solo dall'operatore, mai dal chiamante, per accertarsi che siano stati comunicati tutti i dati. Dopo la chiamata, è dovere del chiamante tenere il telefono libero.</i></p>				
	Nel caso in cui non ci sia disponibilità di personale da parte di volontari e PC provinciale, gli operai comunali, una volta verificata l'assenza di feriti o il loro corretto trattamento medico/sanitario, provvedono a recarsi nelle aree di attesa scoperte.	Operativi sul posto	Telefoni cellulari Ponte radio Servizio 118	//	30'
	Il personale eseguirà un censimento delle persone presenti (elenco dei presenti) , informandosi anche su eventuali dispersi.	Operativi sul posto	Telefoni cellulari Ponte radio	//	30'
	Il personale presente nei luoghi di attesa dovrà aggiornare il COC circa il n° delle persone e degli eventuali feriti presenti ed inoltre, dovrà fornire informazioni alla popolazione presente sul da farsi a seguito delle decisioni assunte dal COC. Il personale dovrà comunque cercare di tranquillizzare e rasserenare le persone durante l'attesa.	Operativi sul posto COC	Telefoni cellulari Ponte radio	//	10'
	Nel caso in cui il Sindaco decida di evacuare la zona colpita e/o trasferire le persone presenti nelle aree di attesa in zone più sicure o nelle aree di ricovero/strutture ricettive predisposte (secondo quanto previsto dalla Pr 11 Aree di ricovero), FS 4 Risorse di mezzi e di materiali, in base ai mezzi disponibili ed alle liste delle ditte convenzionate con il comune, organizza il trasporto inviando i mezzi nelle aree di attesa.	Sindaco FS 4 Risorse di mezzi e di materiali	Telefoni cellulari Ponte radio	Pr 11	1 ora
	Il personale si accerta che tutte le persone siano state trasportate nelle aree di ricovero e si reca con loro.	Operativi sul posto	//	//	10'

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr05	Rev. 0	22.11.12	Assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	FS 9 Assistenza alla popolazione

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo;	La Funzione FS 9 verifica sulla base delle liste predisposte (soggetti particolarmente fragili abitanti sul territorio, ad es. cardiopatici, diabetici, invalidi non deambulanti etc.) se tra le zone colpite dall'evento sono presenti tali soggetti	FS 9 Assistenza alla popolazione	Liste di soggetti particolarmente fragili residenti sul territorio comunale	// 10'
	Idrogeologico;	La Funzione FS 9 verifica se la zona colpita corrisponde a una o più zone valutate a rischio isolamento oppure se nelle stesse zone sono presenti soggetti particolarmente fragili e, in tali casi, cerca di contattarli tramite i recapiti telefonici in possesso per informarsi sulla situazione di salute degli stessi e l'eventuale necessità di inviare cure mediche (118), vettovagliamento o organizzare il trasferimento da parenti e/o amici (se disponibili) o nelle aree di ricovero e/o strutture ricettive adibite con il supporto della Funzione FS 4 inviando personale e mezzi per il trasferimento.	FS 9 Assistenza alla popolazione Funzione FS 4 Risorse mezzi e materiali	Liste di soggetti particolarmente fragili residenti sul territorio comunale Telefoni cellulari Centralino COC Ponte radio Mezzi per il trasferimento Operai del comune	// 5' a soggetto contattato 1 ora per trasferimento
	Idraulico;				
	Idropotabile;				
	Incendio boschivo;				
	Chimico industriale;	Nel caso in cui si ricevano segnalazioni da parte di famiglie/persone che siano rimaste isolate, informarsi su: - Luogo; - Condizioni di salute e, nel caso, inviare le cure mediche (118); - Eventuali altre necessità (vettovagliamento, acqua, etc.); Sulla base delle informazioni ottenute, eventualmente organizzare il trasferimento presso eventuali parenti e/o amici (se disponibili) o nelle aree di ricovero e/o strutture ricettive adibite con il supporto della Funzione FS 4 inviando personale e mezzi per il trasferimento.	FS 9 Assistenza alla popolazione Funzione FS 4 Risorse mezzi e materiali	Centralino COC Mezzi per il trasferimento Operai del comune	// 5' a soggetto contattato 1 ora per trasferimento
	Trasporto sostanze pericolose;				
	Sismico				
		La Funzione FS 9 verifica, sulla base delle informazioni raccolte dagli operativi sul campo, se esistono zone isolate a causa dell'evento, non già inserite nella lista di cui sopra attivandosi per la loro gestione.	Funzione FS 4 Risorse mezzi e materiali	Centralino COC Telefoni cellulari Ponte radio	// 20'

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA Gestione della Viabilità	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA FS 8 Strutture operative locali e viabilità
Pr06	Rev. 0	22.11.12		

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo;	FS 8 Strutture operative locali e viabilità	Polizia Municipale FS 4 Risorse di mezzi e di materiali	//	40'
	Idrogeologico;				
	Idraulico;	FS 4 Risorse di mezzi e di materiali	Transenne, cartellonistica stradale, mezzi, segnaletica luminosa etc.	//	30'
	Incendio Boschivo;				
	Chimico Industriale;	FS 8 Strutture operative locali e viabilità	Forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri)	//	15'
	Sismico;	FS 8 Strutture operative locali e viabilità	Polizia Municipale Cellulari e radio Forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri)	//	//
	Trasporto sostanze pericolose;	FS 8 Strutture operative locali e viabilità	FS 9 Assistenza alla Popolazione	Pr05	15'
	Grandi incidenti.	FS 8 Strutture operative locali e viabilità	FS 4 Risorse di mezzi e di materiali	Pr07	15'
		FS 4 Risorse di mezzi e di materiali	Elenco ditte convenzionate	//	10'
		FS 8 Strutture operative locali e	Polizia Municipale e forze dell'ordine	//	//

		viabilità			
	Nel caso in cui le operazioni di ripristino siano superiori alle 24 ore e l'interruzione della viabilità sia tale da isolare frazioni o abitazioni, FS 4 comunica al Sindaco la situazione.	FS 4 Risorse di mezzi e di materiali Sindaco	Sindaco	//	15'
	Il Sindaco valuta, insieme al COC, l'opportunità di evacuare la popolazione in altre strutture ricettive oppure provvedere al rifornimento di quanto necessario alla popolazione in difficoltà (vettovagliamento e cure mediche).	Sindaco	COC	Pr05	15'
	Per tutto il periodo necessario per le riparazioni del caso, deve essere garantita una viabilità alternativa a cura di FS 8	FS 8 Strutture operative locali e viabilità	Polizia Municipale Forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri)	//	//

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr07	Rev. 0	22.11.12	Allestimento aree di ricovero	Sindaco e FS9 Assistenza popolazione e FS3 Volontariato FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Idrogeologico;	Sindaco	COC, tecnici FS3 Volontariato, FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali, VVF, FS 9 Assistenza alla Popolazione	//	//
	Idraulico;				
	Incendio boschivo;	Sindaco, Volontariato, FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali, VVF		Pr 09 Pr 04	Dipende dall'estensione dell'area colpita
	Chimico industriale;				
	Sismico;	FS 9 Assistenza alla Popolazione, COC		//	Da 30' a 60' in base al numero di persone presenti
	Trasporto sostanze pericolose.				
	Nelle aree colpite dall'evento: il Sindaco invia il personale volontario, i VVF ed il personale del Comune (FS4) a verificare che tutte le aree colpite siano state evacuate da tutti i cittadini come descritto in Pr 09. Eventuali persone ancora non evacuate dovranno essere indirizzate verso le aree di attesa più vicine, gestite come da procedura Pr 04 Gestione delle aree di attesa.				
	Nelle aree di attesa: Una volta stilato un elenco delle persone presenti come previsto dalla procedura Pr 04 Gestione delle aree di attesa, la FS 9 Assistenza alla popolazione verifica la possibilità per ogni nucleo familiare presente di essere ospitato presso parenti o amici fino alla fine dell'emergenza.				
	Per coloro che, dopo tale scrematura, non avessero ancora trovato ospitalità, FS 9 Assistenza alla popolazione, tramite il COC, contatta, attingendo dalla lista delle strutture ricettive presenti sul territorio comunale (non interessate dall'evento), i gestori accordandosi sul numero di posti disponibili e sulle modalità di ricezione degli sfollati.	FS 9 Assistenza alla Popolazione, COC	Lista strutture ricettive	//	20'
	Per coloro che, dopo tale scrematura, non avessero ancora trovato ospitalità, dovranno essere allestite le aree di ricovero. FS 9 Assistenza alla popolazione, tramite il COC, attinge dall'elenco delle strutture chiuse disponibili (palestre, centri sociali, immobili comunali, ecc..) e avvia l'allestimento di tali	FS 9 Assistenza alla Popolazione, COC	Lista ditte convenzionate	//	30'

	strutture contattando le ditte convenzionate per la fornitura di: brandine, biancheria, coperte, mensa, ecc..				
	FS 4 Risorse di Mezzi e di Materiali, su input del COC, si reca presso le strutture/edifici individuati e provvede al loro allestimento.	FS 4 Risorse di Mezzi e di Materiali		//	120'
	In caso in cui vi siano ancora persone da alloggiare, verranno allestite le arre di ricovero all'aperto nelle zone individuate a seconda delle aree colpite. Anche in questo caso FS 9 contatterà le ditte convenzionate per la fornitura delle tende e delle altre necessità di cui al punto precedente. Per il montaggio della tendopoli verrà richiesta la collaborazione dei VVF e della Protezione Civile Provinciale	FS 9 Assistenza alla Popolazione	Lista ditte convenzionate VVF, Protezione Civile Provinciale	//	20'
	FS 4 Risorse di Mezzi e di Materiali, su input del COC, si reca presso le aree scelte e, con la collaborazione dei VVF e della Protezione Civile Provinciale provvede al loro allestimento.	FS 4 Risorse di Mezzi e di Materiali	VVF, Protezione Civile Provinciale	//	4 ore
	Per tutti i trasporti dalle aree di attesa alla destinazione finale (parenti/amici, strutture ricettive o, aree di ricovero): FS 4, coadiuvata dal COC, provvede a contattare le ditte convenzionate al fine di farsi inviare nelle aree di attesa interessate dall'evento, i mezzi e gli autisti necessari al trasporto.	FS 4 FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali	Lista ditte convenzionate	//	120'

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr08	Rev. 0	22.11.12	Ripristino Servizi Essenziali	Sindaco e FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo;	Prende nota della segnalazione arrivata (nominativo, contatto telefonico, etc.) alfine di poter poi avere un feedback sulla risoluzione della criticità	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	//	//	1'
	Idrogeologico;	Contatta il referente del servizio essenziale interrotto, tramite elenco in suo possesso, e richiede un intervento immediato per il ripristino del servizio, informandosi su:	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	Centralino Sala operativa Elenco contatti Gestori servizi Idrico, Gas, Energia elettrica.	//	15'
	Idraulico;	- tempistiche di ripristino;				
	Idropotabile	- eventuali esigenze operative;				
	Incendio boschivo;	Comunica al Sindaco le informazioni circa le tempistiche di ritorno alla normalità	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	//	//	5'
	Chimico industriale;	A conclusione delle operazioni di ripristino (in base al tempo stimato) ricontatta il referente del gestore del servizio per chiedere conferma del ritorno alla normalità	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	Centralino Sala operativa Elenco contatti Gestori servizi Idrico, Gas, Energia elettrica.	//	5'
	Sismico;	Si accerta del ritorno alla normalità utilizzando i contatti annotati di chi ha segnalato la problematica	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	Feedback	//	5'
Trasporto sostanze pericolose.	In caso in cui le tempistiche di ripristino superino le 24 ore FS 6, in collaborazione con il COC, valuta l'opportunità di reperire rifornimenti di acqua per i bisogni primari da utilizzare nelle aree interessate dal disservizio	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	COC	//	20'	

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA SINDACO
Pr09	Rev. 0	22.11.12		

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo;	Il Sindaco decide di evacuare la popolazione residente in una certa zona/frazione del Comune e comunica la decisione alla Prefettura di Grosseto, Protezione Civile di Grosseto e Regione Toscana	Sindaco	Centralino della Sala Operativa	//	10'
	Idrogeologico;	Il Sindaco redige l'ordinanza di evacuazione della popolazione (che può riguardare poche famiglie, quartieri o intere frazioni).	Sindaco	Poteri d'ordinanza sindacale	//	10'
	Idraulico;	Il Sindaco richiede alla Polizia Municipale e/o forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri) e ad FS 4 di eseguire l'ordinanza di evacuazione	Sindaco	Polizia Municipale e/o forze dell'ordine FS 4	//	5'
	Incendio Boschivo;	Se l'evacuazione riguarda poche famiglie:				
		la Polizia Municipale e le forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri) si recano nelle singole abitazioni per far eseguire l'ordinanza, indirizzando la popolazione verso le aree di attesa più vicine	Polizia Municipale e/o forze dell'ordine	Porta a porta	//	60'
	Chimico Industriale;	FS 4 invia personale alle aree di attesa concordate con la polizia municipale e le forze dell'ordine, in modo da accogliere gli evacuati e fare un censimento alfine di valutare se tutti i soggetti da evacuare sono presenti. In caso contrario comunicherà al COC le assenze in modo che il COC possa attivarsi nella ricerca.	FS 4 Risorse di Mezzi e di Materiali	//	//	30'
	Sismico;	Durante il censimento degli evacuati FS 4 provvede a registrare i nominativi ed un recapito telefonico degli evacuati e eventuali parenti/amici in grado di ospitarli				
	Trasporto sostanze pericolose.	Coloro i quali non hanno possibilità di essere ospitati presso parenti/amici, dovranno essere alloggiati presso strutture ricettive, strutture appositamente predisposte (come da Pr 07) messe a disposizione	Sindaco		Pr 07	//
		Se l'evacuazione riguarda quartieri o intere frazioni:				
		la Polizia Municipale e le forze dell'ordine (Polizia e Carabinieri), FS 4 e FS3 si dividono le aree della frazione da evacuare e vi si recano comunicando tramite tutti i mezzi disponibili l'ordinanza di evacuazione, indirizzando la popolazione verso le aree di attesa più vicine.	FS 3 Volontariato FS 4 Risorse Mezzi e Materiale Polizia Municipale e/o forze	Sistema di Megafonia, altoparlanti sulle auto, porta a porta (se le condizioni lo consentono)	//	120'

			dell'ordine			
		Contemporaneamente FS 5 provvederà a diffondere comunicati radio e televisivi da far passare sulle Tv e Radio locali.	FS 5 Telecomunicazioni	Comunicati Radio e Televisivi	//	60'
		Per la gestione delle aree di attesa e dell'eventuale allestimento delle aree di ricovero si rimanda alle procedure Pr 04 e Pr 07	//	//	Pr 04 Pr 07	//

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr10	Rev. 0	22.11.12		

Attivazione del Volontariato

Sindaco e FS3 Volontariato

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo;	Il Sindaco, in collaborazione con il COC, contatta la FS3 Volontariato per la sua attivazione	FS3 Volontariato	//	5'
	Idrogeologico;	FS3 Volontariato, dopo aver raggiunto la sala operativa del Comune, entra a far parte del COC e mette a disposizione personale e mezzi in dotazione alla specifica funzione.	COC FS3 Volontariato squadra volontari	Centralino COC Elenco squadra volontari	// 25'
	Idraulico;	In base alle decisioni assunte dal COC, contatta e coordina la squadra dei volontari a disposizione. Se necessario crea più gruppi (min due persone) dove per ogni gruppo è individuato un referente con il quale FS3 si terrà in contatto per ricevere i feedback e gli aggiornamenti	COC FS3 Volontariato squadra volontari	Elenco squadra volontari	// 5'
	Chimico industriale;	FS3 Volontariato comunica al COC ed alle varie funzioni impegnate sul campo i nominativi dei volontari che si recheranno sui luoghi per supporto alle stesse	FS3 Volontariato squadra volontari	Centralino COC	// 5'
	Sismico;	Tutti i volontari, coordinati da FS 3, sono tenuti, sempre antepoendo alle attività svolte la propria incolumità, a seguire scrupolosamente le procedure e le direttive loro impartite dalle altre funzioni in campo	squadra volontari	//	//
	Trasporto sostanze pericolose;	Alla fine dell'emergenza FS3 Volontariato redigerà un breve report (da consegnare al Sindaco) per riportare gli interventi eseguiti e le persone coinvolte durante le attività.	FS3 Volontariato	Feedback	// 48 ore
	Smarrimento persone.				

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr11	Rev. 0	22.11.12		
			Comunicazione di fine emergenza	Sindaco - FS5 Telecomunicazioni - FS 8 Strutture Operative Locali e Viabilità FS 9 Assistenza alla popolazione

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Tutti i rischi per assenza o rientro delle condizioni che hanno indotto l'attivazione dell'emergenza	Il Sindaco, coadiuvato dal COC e verificato che non sussistono più le condizioni che hanno indotto l'attivazione dell'emergenza, decreta la fine dell'emergenza comunicandola a tutte le Funzioni di supporto.	Sindaco	//	5'
		Il Sindaco, sulla base dei dati raccolti durante i sopralluoghi effettuati dalla FS 4 (e da VVF e tecnici esterni), richiede: - alla FS 9 di provvedere alla comunicazione alla popolazione secondo quanto prescritto dalla presente procedura circa i danni sul territorio e le eventuali inaccessibilità anche già emerse (coadiuvata dal volontariato qualora sia presente); - alla FS 8 di provvedere alla gestione della viabilità delle strade e delle infrastrutture come da specifica procedura Pr06; - alla FS 5 di provvedere alla diffusione di fine emergenza e comunicazione alla popolazione secondo quanto prescritto dalla presente procedura;	Sindaco FS 9 Assistenza alla popolazione FS 8 Strutture Operative Locali e Viabilità FS 5 Telecomunicazioni	Centralino Sala operativa Elenco squadra volontari	Pr 06 25'
		Il Sindaco redige un comunicato da diffondere a mezzo stampa relativamente alla fine dell'evento occorso e richiede a FS5 Telecomunicazioni di diffonderlo presso tutti i mezzi stampa (Tv locali, Telegiornali, emittenti radio locali, etc).	Sindaco	FS5 Telecomunicazioni	// 10 minuti
		FS 5 provvede alla pubblicazione del comunicato sul sito internet ed alla sua diffusione provvedendo a contattare i seguenti organi di stampa: - Tv locali (telemaremma); - Emittenti radiofoniche locali (Radio Grifo); - Giornali locali (il tirreno, la nazione, corriere di maremma)	FS 5 Telecomunicazioni	TV, Radio, Testate giornalistiche	// 30'
		Se ritenuto necessario, il Sindaco può decidere di procedere con la diffusione della comunicazione attraverso sistemi di megafonia mobile nelle frazioni interessate dall'evento, definendo con FS 1	Sindaco	FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali FS1 Tecnica Pianificazione	// 3 minuti

		Tecnica Pianificazione il percorso da eseguire per massimizzare l'efficacia della comunicazione				
		FS8 Strutture Operative Locali e Viabilità provvede ad eseguire il percorso pianificato ed a diffondere il comunicato attraverso il sistema di megafonia mobile.	FS8 Strutture Operative Locali e Viabilità	Sistemi di megafonia mobile	//	in base al territorio da coprire
		FS 8 si reca presso le aree di attesa, le aree di ricovero (strutture ricettive e/o tendopoli) per comunicare la fine dell'emergenza per le persone che hanno l'abitazione agibile. Per le altre saranno trovate sistemazioni alternative in attesa della messa in sicurezza delle relative abitazioni.	FS8 Strutture Operative Locali e Viabilità	Sistema di Megafonia, altoparlanti sulle auto Elenco danni e inagibilità	//	45'

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA VALUTAZIONE EVENTO	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA Sindaco	
Pr12	Rev. 0	22.11.12			

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo; Idrogeologico; Idraulico.	Il Sindaco: - Contatta telefonicamente FS1 Tecnica e Pianificazione al fine di valutare insieme le possibili criticità derivanti dall'evento meteo atteso secondo le previsioni. In tale valutazione si terrà conto delle vulnerabilità e dei punti critici riportati nelle scheda rischio per la tipologia di evento atteso, in particolare riguardo a: - presenza di abitazioni isolate con o senza soggetti particolari; - presenza di infrastrutture da proteggere;	Sindaco e FS1 Tecnica e Pianificazione	Cartografia, elenchi redatti dei soggetti con particolari esigenze etc.	//	30'
		In caso di presenza di abitazioni, con o senza soggetti particolari, o infrastrutture da proteggere, Il Sindaco informa la FS4 Risorse di mezzi e di materiali affinché possa predisporre tutti i materiali per la gestione della possibile emergenza: sale e mezzo spargisale per la neve ed il ghiaccio, sacchetti di sabbia per eventuali rinforzi degli argini più critici; etc.	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi e di materiali	//	//	10'
		FS4 predispone quanto concordato con il Sindaco e la FS1 per la gestione dell'evento atteso	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Sale e mezzo Spargisale, sacchetti di sabbia, transenne e cartellonistica etc.	//	2 ore
2	Idropotabile;	Il Sindaco contatta telefonicamente FS1 Tecnica e Pianificazione al fine di valutare insieme l'effettiva possibile criticità. Ai fini della valutazione viene coinvolta la FS6 Servizi Essenziali che ha i contatti con il Gestore del Servizio Idrico (Responsabile di zona area tecnica; Responsabile di zona rete fognaria; Responsabile di zona rete adduzione acqua)	Sindaco, FS1 Tecnica e Pianificazione e FS6 Servizi Essenziali	Disponibilità del telefono cellulare	//	10 minuti
		Nel caso in cui sussista il rischio del permanere del disagio (periodo di assenza o inquinamento dell'acqua superiore a 48ore), informa la FS4 Risorse di mezzi e di materiali affinché possa predisporre tutti i materiali per la gestione della possibile emergenza: Autobotti di acqua potabile da portare nei luoghi	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Disponibilità del telefono cellulare	//	10 minuti

		colpiti.				
		Se il territorio è colpito risulta troppo vasto per coprirlo con il solo servizio di autobotte comunale, il Sindaco richiede supporto alla Protezione Civile della Provincia di Grosseto	Sindaco	Disponibilità del telefono cellulare	//	10 minuti
		In caso di non potabilità dell'acqua il Sindaco emette l'ordinanza contenente il divieto di utilizzo e provvede con il supporto della FS5 Telecomunicazioni alla sua massima diffusione.	Sindaco e FS5 Telecomunicazioni	Mass-media, giornali, notiziari locali, radio locali, manifesti etc	//	3 ore
3	Incendio Boschivo;	Il Sindaco: - Contatta telefonicamente FS1 Tecnica e Pianificazione al fine di valutare insieme la presenza nei luoghi di localizzazione dell'evento di siti sensibili, quali: - Abitazioni; - Infrastrutture da proteggere (viadotti, ponti, strade, tralicci elettrici, etc.); - Presenza di boschi di particolare pregio naturale;	Sindaco e FS1 Tecnica e Pianificazione	Disponibilità del telefono cellulare	//	2 minuti
		In caso di assenza di siti sensibili, il Sindaco rimane in contatto con le squadre sul campo (VVF 115 e Bandite di Scarlino), offrendo loro il massimo supporto in termini di mezzi, personale, vettovagliamento e alloggio. Se richiesti i servizi suddetti, il Sindaco provvede ad attivare le funzioni del caso.	Sindaco	Disponibilità del telefono cellulare FS1 Tecnica Pianificazione FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali	//	3 minuti
		In caso di presenza di siti sensibili, il Sindaco attiva il COC e provvede a comunicare a Vigili del Fuoco e Bandite di Scarlino le nuove informazioni in suo possesso. Essendo un evento imprevedibile, la valutazione dell'evento avviene di pari passo con la gestione dell'emergenza.	Sindaco	Disponibilità del telefono cellulare FS1 Tecnica Pianificazione	1	2 minuti
4	Chimico Industriale; Trasporto Sostanze Pericolose; Grandi incidenti.	Il Sindaco con la Funzione FS1 Tecnica e Pianificazione valuta il possibile impatto dell'incidente chimico industriale sul territorio Comunale al fine di stabilire se sia necessario il supporto della Provincia o se i mezzi comunali possano essere sufficienti ed adeguati. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti parametri : - tipologia di incidente ed informazioni circa la sua pericolosità; - entità dell'incidente; - eventuali valutazioni di altri enti coinvolti (aziendali, Enti pubblici: Provincia, Prefettura, altri Comuni colpiti; Enti terzi: VVF, etc.);	Sindaco e FS1 Tecnica e Pianificazione	Cartografia del territorio Comunale	//	10 minuti

		- eventuali valutazioni di enti tecnici, quali ad es. Arpat. Essendo un evento imprevedibile, la valutazione dell'evento avviene di pari passo con la gestione dell'emergenza.				
5	Sismico.	Il Sindaco con la Funzione FS1 Tecnica e Pianificazione valuta il possibile impatto del sisma sul territorio Comunale al fine di stabilire se sia necessario il supporto della Provincia o se i mezzi comunali possano essere sufficienti ed adeguati. Nella valutazione si terrà conto dei seguenti parametri : - entità del sisma; - informazioni ricevute dai luoghi colpiti e dai sopralluoghi eseguiti; - Presenza di abitazioni nei luoghi colpiti; - Infrastrutture da proteggere (viadotti, ponti, strade, tralicci elettrici, etc.); - eventuali valutazioni di altri enti coinvolti (Enti pubblici: Provincia, Prefettura, altri Comuni colpiti; Enti terzi: Protezione Civile Regionale e Nazionale, VVF, etc.) ;	Sindaco e FS1 Tecnica e Pianificazione	Disponibilità del telefono cellulare	//	2 minuti
		Il Sindaco informa la FS4 Risorse di mezzi e di materiali affinché possa organizzare delle squadre per eseguire dei sopralluoghi nei luoghi colpiti per raccogliere informazioni sui danni immediatamente visibili.	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi	Mezzi per eseguire i sopralluoghi	//	10 minuti
		FS4 Risorse di mezzi e di materiali eseguono i sopralluoghi nelle zone colpite dal sisma e riferiscono al Sindaco i danni visibili in termini di: - danni materiale visibili (edifici ed infrastrutture danneggiate); - danni o possibili a persone (tra cui segnalazioni di dispersi etc.); Essendo un evento imprevedibile, la valutazione dell'evento avviene di pari passo con la gestione dell'emergenza.	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi	Mezzi per eseguire i sopralluoghi	//	Dipende dall'estensione dei siti da verificare: da 30 minuti fino a 3 ore

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr13	Rev. 0	22.11.12	COMUNICAZIONE ALLA POPOLAZIONE DI INIZIO EVENTO	Sindaco e FS5

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1 PER TUTTI I RISCHI PREVEDIBILI AL MOMENTO DEL PASSAGGIO DALLO STATO DI ALLERTA ALLO STATO DI EMERGENZA:	Il Sindaco redige un comunicato da diffondere a mezzo stampa relativamente al tipo di evento occorso e richiede a FS5 Telecomunicazioni di diffonderlo presso tutti i mezzi stampa (Tv locali, Telegiornali, emittenti radio locali, etc).	Sindaco	FS5 Telecomunicazioni	//	10 minuti
	FS 5 provvede alla diffusione del comunicato del Sindaco provvedendo a contattare i seguenti organi di stampa: - Tv locali (telemaremma); - Emittenti rediofoniche locali (Radio Grifo); - Giornali locali (il tirreno, la nazione, corriere di maremma)	FS5 Telecomunicazioni	Disponibilità del telefono cellulare		20 minuti
	Se ritenuto necessario, il Sindaco può decidere di procedere con la diffusione della comunicazione attraverso sistemi di megafonia mobile nelle frazioni interessate dall'evento, definendo con FS 8 Strutture Operative Locali e Viabilità il percorso da eseguire per massimizzare l'efficacia della comunicazione	Sindaco	FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali FS1 Tecnica Pianificazione	//	3 minuti
	FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali provvede ad eseguire il percorso pianificato ed a diffondere il comunicato attraverso il sistema di megafonia mobile.	FS4 Risorse di Mezzi e di Materiali	Sistemi di megafonia mobile	//	varia in base al territorio da coprire
	Se ritenuto necessario, il Sindaco può decidere di procedere con la diffusione della comunicazione attraverso affissioni di manifesti nelle frazioni colpite per massimizzare l'efficacia della comunicazione. Il Sindaco in tal caso deve fornire a FS5 Telecomunicazioni le seguenti informazioni: - Contenuto del comunicato; - Luoghi di affissione (in riferimento alle frazioni del territorio); - N° di manifesti da stampare e affiggere;	Sindaco	Disponibilità del telefono cellulare	//	10 minuti
	FS5 Telecomunicazioni provvede a contattare la tipografia convenzionata con il Comune per la stampa e l'affissione del n° di manifesti stabiliti dal Sindaco e per comunicare il testo ed i luoghi di affissione definiti.	FS5 Telecomunicazioni	Disponibilità del telefono cellulare	//	15 minuti
	Se ritenuto utile, il Sindaco provvede anche ad emettere opportune ordinanze per annullare eventuali manifestazioni previste nelle ore o nei giorni successivi in base al tipo di evento avvenuto.	Sindaco FS5 Telecomunicazioni	Ordinanza	//	3 ore

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr14	Rev. 0	22.11.12	SERVIZIO DI ASSISTENZA CON AUTOBOTTI	Sindaco e FS4

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Idropotabile.	Il Sindaco comunica a FS4 Risorse di mezzi e di materiali di predisporre l'autobotte comunale per il trasporto di acqua nelle zone interessate	Sindaco	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	//	10 minuti
		Il Sindaco chiede a FS5 Telecomunicazioni di comunicare alla popolazione interessata, attraverso i media (TV e radio e giornali locali) gli orari approssimativi di rifornimento, affinché il servizio possa svolgersi nel modo più efficace possibile	Sindaco e FS5 Telecomunicazioni	Mass media locali (TV e radio e giornali locali)	//	30 minuti
		FS4 organizza il servizio pianificando il percorso del servizio sulla base dei nuclei familiari da servire in ogni singola frazione, considerando di rifornire almeno 30/40 litri a famiglia per ogni giorno di assenza del servizio.	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Autobotte per il rifornimento delle famiglie	//	20 minuti
		FS4 organizza le turnazioni del personale per l'esecuzione del servizio e lo comunica ai dipendenti comunali	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Disponibilità del telefono cellulare	//	20 minuti
		FS4 provvede al rifornimento dell'autobotte di acqua potabile presso gli idranti antincendio posizionati a Gavorrano capoluogo e presso tutte le frazioni del territorio comunale ed avvia il giro di rifornimento nelle frazioni colpite. Ripete le operazioni di rifornimento per ogni giorno di assenza del servizio o di non potabilità dell'acqua.	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Autobotte per il rifornimento delle famiglie	//	Dipende dal numero di frazioni e dal numero di nuclei familiari interessati

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr15	Rev. 0	22.11.12	ORGANIZZAZIONE DELLE TURNAZIONI DEL SERVIZIO PERSONALE OPERATIVO	Sindaco e FS1

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	QUANDO RITENUTO OPPORTUNO DAL SINDACO E SU DECISIONE DEL COC	Il Sindaco autorizza la FS1 Tecnica e Pianificazione ad organizzare la turnazione del personale per far fronte al tipo di evento atteso o in essere.	Sindaco e FS1 Tecnica e Pianificazione	Operativi del Comune facenti parte della FS4 Risorse di mezzi e di materiali	// 10 minuti
		In funzione del tipo ed estensione dell'evento atteso o in essere FS1 Tecnica e Pianificazione valuta se le risorse disponibili sono considerate adeguate e sufficienti per fronteggiare correttamente l'evento. In caso contrario, richiede al Sindaco di comunicare con la FS3 per l'attivazione del volontariato secondo specifica procedura Pr10	FS1 Tecnica e Pianificazione	Eventuali Volontari rispondenti alla FS3 Volontariato	Pr10 20 minuti
		FS1 Tecnica e Pianificazione provvede a comunicare a FS4 Risorse di mezzi e di materiali l'esigenza di organizzare una turnistica del personale operativo per fronteggiare l'evento atteso o in essere.	FS1 Tecnica e Pianificazione e FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Disponibilità del telefono cellulare	// 15 minuti
		FS1 Tecnica e Pianificazione pianifica i turni sulla base delle esigenze specifiche ed in relazione al tipo di evento atteso o in essere. Nella pianificazione dei turni si terrà conto del dovuto riposo degli operativi e delle esigenze operative utili alla corretta gestione dell'evento.	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Segreteria telefonica per la comunicazione dei turni	// 15 minuti
		FS1 Tecnica e Pianificazione registra le ore di lavoro dei singoli operativi ai fini del conteggio dei costi interni per la gestione dell'evento atteso o in essere e li comunica all'ufficio personale.	FS1 Tecnica e Pianificazione	Ufficio personale del Comune	// //

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA Chiusura delle scuole	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA Sindaco e FS5	
Pr16	Rev. 0	22.11.12			

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo; Idraulico.	Il Sindaco emette l'ordinanza della chiusura delle scuole.	Sindaco	Ordinanza Sindacale	//	15 minuti
		FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica comunica alla scuola l'ordinanza del Sindaco, nei limiti del possibile, in tempo utile per poter diffondere la comunicazione agli stessi studenti.	FS6 Servizi essenziali - Attività Scolastica	Disponibilità di telefono cellulare e/o linea telefonica	//	20 minuti
		Se la comunicazione non avvenisse nei tempi utili per poterlo comunicare agli studenti, il Sindaco richiede a FS5 Telecomunicazioni di provvedere alla diffusione alla popolazione tramite i media locali (TV, Radio, Giornali locali) e manifesti ed affissioni.	Sindaco e FS5 Telecomunicazioni	Media locali e manifesti ed affissioni locali	//	15 minuti
		FS5 Telecomunicazioni prende contatti con i media locali per la diffusione dell'ordinanza del Sindaco.	FS5 Telecomunicazioni	Media locali e manifesti ed affissioni locali	//	5 minuti

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr17	Rev. 0	22.11.12		
			Attivazione delle ditte convenzionate	Sindaco e FS4

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo; Idrogeologico; Idraulico; Chimico Industriale; Sismico; Trasporto sostanze pericolose; Grandi incidenti;	Il Sindaco chiede ad FS4 Risorse di mezzi e di materiali di prendere contatto con le ditte convenzionate con il Comune per la corretta gestione dell'evento.	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Elenco ditte convenzionate per tipologia di rischio Disponibilità di telefono cellulare	//	10 minuti
		FS4 Risorse di mezzi e di materiali provvede a contattare le ditte convenzionate ed a comunicare quanto segue: - referente coordinatore dei lavori da eseguire FS1 - informazioni circa l'evento occorso; - tipologia di lavori da eseguire (es. scavo, movimento terra, rimozione macerie, bonifiche strade, trasporto persone etc.); - località nella quale intervenire; - tempistiche di esecuzione dei lavori; - eventuali necessità di supporto da parte del Comune; - eventuali criticità e rischi correlati allo svolgimento del lavoro;	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi e di materiali FS1 Tecnica e Pianificazione	Elenco ditte convenzionate per tipologia di rischio Disponibilità di telefono cellulare	//	15 minuti
		FS4 Risorse di mezzi e di materiali registra le ore di lavoro eseguite dalle ditte convenzionate ai fini della liquidazioni del lavoro;	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi e di materiali	//	//	1 ora
		FS4 Risorse di mezzi e di materiali monitora costantemente le attività delle ditte convenzionate fino al termine dei lavori	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	//	//	Dipende dalla tipologia di lavoro da eseguire
		FS4 Risorse di mezzi e di materiali a fine evento redige un report sul lavoro eseguito e sul comportamento della ditta alfine di valutarne le capacità, le disponibilità di mezzi e la competenza alfine di rinnovare o meno la convenzione per eventuali future necessità	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Report sul lavoro eseguito	//	2 ore

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr18	Rev. 0	22.11.12		
			Attivazione del monitoraggio	Sindaco e FS4

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC RA	TEMPI STIMATI
1	Meteo; Idrogeologico; Idraulico.	Il Sindaco chiede ad FS4 Risorse di mezzi e di materiali di organizzare squadre per effettuare il monitoraggio dei punti critici individuati nell'elenco "Punti critici da monitorare"	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi e di materiali	"Punti critici" definiti nelle specifiche schede rischio	//	10 minuti
		FS4 Risorse di mezzi e di materiali organizza le squadre in base alle seguenti esigenze: - n° dei siti da monitorare; - frequenza del monitoraggio; - copertura dell'orario di monitoraggio previsto; - disponibilità del personale operativo (sarebbe opportuno almeno due persone a squadra); - disponibilità di eventuali mezzi necessari;	FS4 Risorse di mezzi e di materiali	Operativi del Comune	//	30 minuti
		Le squadre eseguono i sopralluoghi registrando e documentando con eventuali fotografie le evidenze rilevate, comunicandole al Sindaco se si approssimano ai limiti soglia definiti come "Punti critici" nelle specifiche schede rischio	Squadre operative	Macchina fotografica, blocco notes e penne	//	Dipende dal n° di siti e dai monitoraggi
		FS4 Risorse di mezzi e di materiali registra le ore di lavoro eseguite dalle ditte convenzionate ai fini della liquidazioni del lavoro;	Sindaco e FS4 Risorse di mezzi e di materiali	//	//	1 ora

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr20	Rev. 0	22.11.12	ORGANIZZAZIONE SQUADRE DI RICERCA	Sindaco e FS4

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE	DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1 Smarrimento persone	Il Sindaco chiede a FS4 Risorse mezzi e materiale e FS8 Strutture operative locali e viabilità di organizzare le squadre di ricerca.	Sindaco e FS4 Risorse mezzi e materiale FS8 Strutture operative locali e viabilità	//	//	15 minuti
	FS4 Risorse mezzi e materiale e FS8 Strutture operative locali e viabilità provvedono ad organizzare le squadre sulla base di: - dell'estensione del perimetro di ricerca; - dell'approssimarsi delle ore notturne; - disponibilità del personale operativo (sarebbe opportuno almeno due persone a squadra); - disponibilità di eventuali mezzi necessari; e provvedono ad assegnare una specifica area ad ogni squadra.	FS4 Risorse mezzi e materiale FS8 Strutture operative locali e viabilità	Operativi del Comune e Vigili Urbani Disponibilità di cellulari o radio portatili	//	30 minuti
	Le squadre così organizzate (minimo due persone) iniziano la ricerca del disperso coprendo le aree assegnate e tenendosi in costante contatto con la sala operativa (COC)	Squadre operative organizzate	GPS ad ogni squadra Disponibilità di cellulari o radio portatili	//	//
	Al ritrovamento del disperso richiedono immediato soccorso contattando la sala operativa (COC) e comunicando le seguenti informazioni: - stato di coscienza o meno del disperso; - condizioni psicofisiche del disperso; - luogo di ritrovamento; - esigenze di trasporti speciali (ad es. elicottero Pegaso per trasporto d'urgenza);	Squadre operative organizzate	GPS ad ogni squadra Disponibilità di cellulari o radio portatili	//	variabile

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr21	Rev. 0	22.11.12	RICERCA DI DISPERSI A SEGUITO DI EVENTO	Sindaco e FS4

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1		Il Sindaco chiede a FS4 Risorse mezzi e materiale e FS8 Strutture operative locali e viabilità di organizzare le squadre di ricerca.	Sindaco e FS4 Risorse mezzi e materiale FS8 Strutture operative locali e viabilità	//	//	15 minuti
	Meteo; Idrogeologico;	FS4 Risorse mezzi e materiale e FS8 Strutture operative locali e viabilità provvedono ad organizzare le squadre sulla base di: - dell'estensione del perimetro di ricerca; - dell'approssimarsi delle ore notturne; - disponibilità del personale operativo (sarebbe opportuno almeno due persone a squadra); - disponibilità di eventuali mezzi necessari; e provvedono ad assegnare una specifica area ad ogni squadra.	FS4 Risorse mezzi e materiale FS8 Strutture operative locali e viabilità	Operativi del Comune e Vigili Urbani Disponibilità di cellulari o radio portatili	//	30 minuti
	Idraulico; Sisma.	Le squadre così organizzate (minimo due persone) iniziano la ricerca del disperso coprendo le aree assegnate e tenendosi in costante contatto con la sala operativa (COC)	Squadre operative organizzate	GPS ad ogni squadra Disponibilità di cellulari o radio portatili	//	//
		Nel caso di ricerca di dispersi sotto macerie, fango, detriti etc. il Sindaco richiede il supporto della Protezione Civile Provinciale e dei VVF per avere maggiori mezzi e strumenti a disposizione (ad es. squadre cinofile, volontari etc.)	Sindaco	Protezione Civile Provinciale VVFF	//	//
		Al ritrovamento del disperso richiedono immediato soccorso contattando la sala operativa e comunicando le seguenti informazioni: - stato di coscienza o meno del disperso; - condizioni psicofisiche del disperso; - luogo di ritrovamento; - esigenze di trasporti speciali (ad es. elicottero Pegaso per trasporto d'urgenza);	Squadre operative organizzate	GPS ad ogni squadra Disponibilità di cellulari o radio portatili	//	variabile

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

CODICE PROCEDURA			TITOLO PROCEDURA	RESPONSABILITÀ ATTIVITÀ/PROCEDURA
Pr22	Rev. 0	22.11.12		
			SUPPORTO LOGISTICO ALL'ANTINCENDIO	Sindaco e FS4

CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE		DESCRIZIONE DETTAGLIO	SOGGETTO ATTUATORE	RISORSE IMPIEGATE	PROC. RA	TEMPI STIMATI
1	Smarrimento persone	Il Sindaco chiede a FS4 Risorse mezzi e materiale di organizzare il personale in squadre operative per il vettovagliamento delle forze in campo impegnate alla lotta attiva allo spegnimento antincendio boschivo ed affida al Comandante dei Vigili Urbani (FS8 Strutture operative locali e viabilità) la gestione delle squadre operative ed il coordinamento con il DOS (Direttore Operazioni di Spegnimento) e con i VVF. Le squadre così organizzate (minimo due persone) eseguono tutte le attività di vettovagliamento privilegiando l'approvvigionamento di alimenti quali, acqua, latte, frutta fresca, panini e generi alimentari facilmente assimilabili.	Sindaco e FS4 Risorse mezzi e materiale FS8 Strutture operative locali e viabilità	Mezzi comunali per il trasporto dei generi alimentari	15	15 minuti
		Il Sindaco chiede a FS8 Strutture operative locali e viabilità di organizzare il personale in squadre operative per gestire la viabilità in funzione delle esigenze del DOS o responsabile delle attività di spegnimento, nonché della vicinanza del fuoco a abitazioni, infrastrutture, strade principali o secondarie etc.	Sindaco FS8 Strutture operative locali e viabilità	Operativi del Comune e Vigili Urbani Disponibilità di cellulari o radio portatili	15	15 minuti
		Nel caso in cui l'evento si protragga nel tempo e sia necessario alloggiare il personale in campo impegnate alla lotta attiva allo spegnimento antincendio boschivo, il Sindaco richiede alla FS 9 Assistenza alla Popolazione di ricercare gli alloggi necessari in base a elenchi di strutture ricettive in proprio possesso e convenzioni in essere.	Sindaco FS 9 Assistenza alla Popolazione	//	//	1 ora

(Per i numeri telefonici, vedi allegato 4 al Piano di Protezione civile Comunale)

Tipologia di rischio	Prevedibile		
Descrizione del rischio	Per rischio Eventi Meteorici si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di avverse condizioni meteo climatiche.		
Cause del rischio	<ul style="list-style-type: none"> Precipitazioni piovose e/o nevose intense Grandinate Nebbia Raffiche di vento e/o trombe d'aria Gelate (nella stagione invernale) 		
Punti critici	GELATE	PRECIPITAZIONI	NEVICATE
	Tutto il territorio comunale	Tutto il territorio comunale	Tutto il territorio comunale
Indicatori	Comunicazione di allerta meteo da parte della Provincia di Grosseto Bollettini Meteorologici emessi dal Dipartimento Nazionale di protezione civile Bollettino di vigilanza emesso per particolari condizioni meteorologiche considerate critiche Rete a livello regionale gestita dal CFR http://www.cfr.toscana.it per la quale il Comune ha un accesso riservato con user e password.		
Metodo di comunicazione	Ordinanze del Sindaco - Comunicati radio e TV - Blocchi stradali		
Pericolosità	GELATE	PRECIPITAZIONI	NEVICATE
	Sporadiche e possibili nel periodo invernale: mesi maggiormente a rischio Dicembre/Febrero	Il periodo delle precipitazioni più intense è compreso tra i mesi di Novembre e Marzo	Sporadiche e possibili nel periodo invernale: mesi maggiormente a rischio Dicembre/Febrero
Vulnerabilità	Interessato è l'intero territorio comunale, riguarda le precoci o tardive gelate rispetto al periodo indicato, le valli per presenza di umidità possono presentare rischi maggiori. (Bivio Ravi, Potassa, Bivio Caldana, Bagno di Gavorrano, Grilli)	Minimi eventi di allagamento, a causa di forti piogge nelle zone di: <ul style="list-style-type: none"> le aree della Castellaccia e della Bartolina a nord della frazione di Giuncarico per rischio esondazione del Sovata e del fiume Bruna (Strada comunale delle Gigliaie); Zona Montepozzali per tracimazione Bruna (esondazione guado sul tratto di strada che collega la Provinciale n. 31 con il Podere Montepozzali raggiungibile anche dalla strada provinciale n. 49 dell'Accesa) Bagno di Gavorrano per tracimazione Rigiolato zona Industriale Potassa per tracimazione fosso a monte con interessamento della strada provinciale Vecchia Aurelia 	Nevicate possono interessare le colline Gavorrano capoluogo, Caldana, Ravi e Giuncarico. Lievi riflessi a valle conseguenti gelate (Bivio Ravi, Potassa, Bivio Caldana, Bagno di Gavorrano, Grilli)

	Danni	Evento minimo atteso: minimi danni alle colture e piccoli incidenti stradali Evento massimo atteso: isolamento di intere aree, gravi incidenti stradali, interruzione dei servizi essenziali	Evento minimo atteso: allagamenti di garage e scantinati Evento massimo atteso: allagamenti dovuti ad esondazione dei corsi d'acqua (vedi scheda rischio idraulico), Frane (vedi scheda rischio idrogeologico)	Evento minimo atteso: piccoli incidenti e scivolamenti Evento massimo atteso: isolamento di intere aree, gravi incidenti stradali in particolare quelli che coinvolgono merci pericolose, interruzione dei servizi essenziali
	Valutazione Rischio	Medio (P3*V2)	Medio (P4*V2)	Basso (P2*V2)

Sintesi danni attesi

Esposti/danni				
<ul style="list-style-type: none">• Popolazione: Tutti gli abitanti residenti sul territorio Comunale con particolare riguardo agli abitanti delle zone indicate nelle relative vulnerabilità• Soggetti particolari: soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici etc. (vedi elenco compilato dalla funzione 9)• Infrastrutture: strade, ponti, case, garage e scantinati				
Cond.	Limiti soglia	Azioni	Responsabile	Pr
N	Bollettini Meteorologici emessi dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Bollettino di vigilanza emesso per particolari condizioni meteorologiche considerate critiche. Rete a livello regionale gestita dal CFR http://www.cfr.toscana.it per la quale il Comune ha un accesso riservato con user e password.	Ricezione da parte del Ce.Si di allerta meteo da parte degli organi competenti di Protezione civile (Provincia di Grosseto) o cittadinanza o consultazione dei sistemi di monitoraggio esistenti (ad es. bollettini CFR);	Sindaco	//
P	Sistema di monitoraggio dei punti critici definiti nella sezione superiore nonché dei bollettini meteo in costante aggiornamento.	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura	Ce.Si	00
		Il Sindaco contatta FS4 Risorse Mezzi e Materiali e FS1 Tecnica e Pianificazione al fine valutare la situazione	Sindaco, FS4 e FS1	//
		Attivazione del monitoraggio	FS4 Sindaco	18
A	Prosecuzione delle condizioni meteo avverse e superamento dei limiti di soglia dei fiumi:	Attivazione del COC	Sindaco	01
		Organizzazione delle turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo necessario a fronteggiare l'emergenza	Sindaco e Funzione FS4	15

		Fiume Bruna Fiume Sovata Torrente Rigo Presenza di neve superiore a 10 cm	Se necessario eventuale spargimento del sale lungo la viabilità principale	Funzione FS4	//
			Valutazione evento e richiesta supporto a Provincia se le risorse sono insufficienti (Allegato 4)	Sindaco e COC	//
			Se necessario attivazione delle ditte convenzionate con il comune	Sindaco FS1	17
			Gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
			Valuta la possibilità di chiudere scuole	Sindaco	16
			Eventuale assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	Funzione FS4 e FS8	05
			Valuta eventuale evacuazione di popolazione	Sindaco	09
			Eventuale attivazione e gestione delle aree di attesa	Funzione FS9	04
			Eventuale attivazione della procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Sindaco	07
	E	Avvenuto evento Esondazioni di fumi, di torrenti, neve,	Comunicazione inizio evento alla popolazione interessata	Sindaco e FS5	13
			Se necessario eventuale spargimento del sale lungo la viabilità principale	Funzione FS4	//
			Valutazione evento e richiesta supporto a Provincia se le risorse sono insufficienti (Allegato 4)	Sindaco	//
			Compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//
			Se necessario attivazione delle ditte convenzionate con il comune	Sindaco FS1	17
			Gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
			Valuta la possibilità di chiudere scuole	Sindaco	16
			Eventuale evacuazione delle scuole	Sindaco	03
			Eventuale attivazione del volontariato	Funzione FS3	10
			Assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	Funzione FS9	05
			Ripristino servizi essenziali	Funzione FS6	08
			Valuta eventuale evacuazione di popolazione	Sindaco	09
			Eventuale attivazione e gestione delle aree di attesa	Funzione FS9	04
			Eventuale attivazione della procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Sindaco	07
			Censimento dei danni a cose e persone	Funzione FS7	02
			Comunicazione di fine emergenza	Funzione FS5 e FS9	11
			Compilazione allegato 3 "Relazione finale" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//

Tipologia di rischio	Prevedibile
Descrizione del rischio	Per rischio idrogeologico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di fenomeni franosi del terreno o di versanti rocciosi.
Cause del rischio	Le cause possono essere riconducibili a fattori: › Naturali quali gli eventi meteorologici particolarmente intensi, i terremoti, ecc. › Antropici quali il disboscamento, le attività estrattive, gli insediamenti abitativi con particolare riguardo agli abusivismi, la costruzioni di strade, opere che favoriscono l'infiltrazione di acqua, ecc.
Punti critici	Le zone più sensibili risultano essere una parte del paese di Gavorrano a causa del costone roccioso (via Veneto e via Turati), la strada che collega il paese al cimitero di Gavorrano (Via Nenni) e il monte Calvo a causa della subsidenza provocata da decenni di attività di coltivazioni di cave in sotterraneo poco profonde. Altre aree sono relative a manufatti quali strade realizzate a mezza costa sui versanti nelle varie località collinari (Gavorrano, Caldana, Giuncarico). E comunque tutte le aree evidenziate dalle cartografie di pericolosità idrogeologica allegate al Piano strutturale del Comune.
Indicatori	› Nelle <u>frane per scorrimento</u> : fessurazioni nel terreno, effetti di spinta sulle opere murarie, deformazioni delle sedi stradali, rottura di condutture, inclinazioni di pali, disallineamento di filari di piante, formazione di avvallamenti, comparsa o scomparsa di sorgenti, intorbidimento delle acque. › Nelle <u>frane per colata</u> : deformazioni e rigonfiamenti nei terreni, inclinazione e spostamento di alberi, filari di piante e muri di sostegno. › Nelle <u>frane per crollo</u> : rombi e rumori di rottura, vibrazioni, caduta di piccoli frammenti lapidei, formazione di fratture, allargamento di fratture esistenti, fessurazione nei suoli di copertura della roccia.
Metodo di comunicazione	I metodi di comunicazione dell'indicatori sono: - comunicazioni dei cittadini (telefono, mail); - esito di sopralluoghi eseguiti nei punti critici evidenziati;
Pericolosità	Secondo il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) elaborato dall'Autorità di bacino Ombrone, il territorio del Comune di Gavorrano è interessato da pericolosità idraulica elevata PIE (con pericoli sia per l'incolumità delle persone sia le cose, gli edifici, le attività, il patrimonio ambientale) e molto elevata PIME (possibili la perdita di vite umane, danni gravi ed estesi alle cose e agli edifici, distruzione di attività).
Vulnerabilità	Tutte le aree evidenziate dalle cartografie di pericolosità idrogeologica allegate al Piano strutturale del Comune.
Danni	Evento minimo atteso: Frane di modesta entità che non comportano danni né a persone né a infrastrutture Evento massimo atteso: Frane di rilevante entità che comportano danni o a persone o a infrastrutture
Valutazione Rischio	Alto (P4*V3)

Esposti/danni				
Sintesi danni attesi	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione: Tutti gli abitanti residenti sul territorio Comunale con particolare riguardo agli abitanti delle zone indicate nelle relative vulnerabilità Soggetti particolari: soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici etc. (vedi elenco compilato dalla funzione 9) Infrastrutture: strade, ponti, case, infrastrutture collegate ai servizi essenziali 			
	Cond.	Limiti soglia	Azioni	Responsabile
	N	Condizioni meteo avverse dichiarate da bollettini meteorologici. Bollettini Meteorologici emessi dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Bollettino di vigilanza emesso per particolari condizioni meteorologiche considerate critiche. Rete a livello regionale gestita dal CFR http://www.cfr.toscana.it per la quale il Comune ha un accesso riservato con user e password.	Ricezione da parte del Ce.Si di allerta meteo da parte degli organi competenti di Protezione civile (Provincia di Grosseto) o cittadinanza o consultazione dei sistemi di monitoraggio esistenti (ad es. bollettini CFR);	Ce.Si
	P	Sistema di monitoraggio dei punti critici definiti nella sezione superiore nonché dei bollettini meteo in costante aggiornamento, monitoraggio strumentale sul sito del CFR (Stazione idrometriche e pluviometriche), report delle fasi di allarme trasmessi dalla Provincia	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura	Ce.Si
			Il Sindaco contatta FS4 Risorse Mezzi e Materiali e FS1 Tecnica e Pianificazione al fine valutare la situazione	Sindaco, FS4 e FS1
			Attivazione del monitoraggio	FS4 Sindaco
	A	Lunghi periodi di pioggia esito di sopralluoghi degli operativi e	Decide l'attivazione del COC tiene sotto controllo l'evolversi del fenomeno	Sindaco

E	comunicazioni dei cittadini. Presenza di alterazioni visibili nei punti critici (ad es. presenza di trascinamenti di materiale fangoso e/o roccioso etc.). Monitoraggio strumentale sul sito del CFR (Stazione idrometriche e pluviometriche), report delle fasi di allarme trasmessi dalla Provincia	Organizzazione delle turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo necessario a fronteggiare l'emergenza	Sindaco e Funzione FS4	15
		Valutazione evento e richiesta supporto a Provincia se le risorse sono insufficienti (Allegato 4)	Sindaco e COC	//
		Valuta la possibilità di chiudere scuole	Sindaco	16
		Valuta se eseguire evacuazione della popolazione dalle abitazioni	Sindaco	09
		Valuta se eseguire evacuazione delle scuole	Sindaco	03
		Eventuale assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	Funzione FS4 e FS8	05
		Eventuale attivazione e gestione delle aree di attesa	Funzione FS4 e FS8	04
		Gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
		Eventuale attivazione procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Responsabile PC	07
		Comunicazione fine evento alla popolazione	Sindaco	11
	Avvenuto Evento (smottamenti, frane, distacchi di rocce e terreno etc.)	Comunicazione inizio evento alla popolazione interessata	Sindaco e FS5	13
		Compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//
		Eventuale attivazione del volontariato	Funzione FS3	10
		Evacuazione della popolazione dalle abitazioni	Sindaco	09
		Attivazione e gestione delle aree di attesa	Funzione FS9	04
		Valuta la possibilità di chiudere scuole	Sindaco	16
		Valuta se eseguire evacuazione delle scuole	Sindaco	03
		Assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	Funzione FS4 e FS8	05
		Gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
		Se necessario attivazione delle ditte convenzionate con il comune	Sindaco FS1	17
		Avviare procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Sindaco	07
		Censimento dei danni a cose e persone	Funzione FS7	02
		Ripristino servizi essenziali	Funzione FS6	08
		Comunicazione fine evento alla popolazione	Funzione F S8 e FS5	11
		Compilazione allegato 3 "Relazione finale" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//

Tipologia di rischio	Prevedibile
Descrizione del rischio	Per rischio idraulico si intende la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni materiali e attività economiche a seguito del verificarsi di eventi di inondazione
Cause del rischio	Le cause possono essere riconducibili essenzialmente a precipitazioni piovose intense o prolungate nel tempo.
Punti critici	<p>Il Comune di Gavorrano è compreso per il 78% nel Bacino del Fiume Ombrone e per il 32% nel Bacino Toscana Costa. Le zone maggiormente sensibili al rischio idraulico sul territorio comunale risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La località il Lupo, a sud della frazione di Giuncarico per rischio esondazione del Sovata; - Le aree della Castellaccia e della Bartolina a nord della frazione di Giuncarico per rischio esondazione del Sovata e del fiume Bruna; - La località Podere sant'Agata ad ovest di Casteani per rischio esondazione del fiume Bruna. - Abitato di Bagno di Gavorrano, in quanto area di valle anche se dotata di sistema di regimazione idraulica di recente realizzazione con canali di cintura e casse di espansione, non eliminano fenomeni isolati di esondazione - Zona Montepozzali per tracimazione Bruna (esondazione guado sul tratto di strada che collega la Provinciale n. 31 con il Podere Montepozzali raggiungibile anche dalla strada provinciale n. 49 dell'Accesa) - Frazione di Bagno di Gavorrano a causa dell'attività estrattiva che ha modificato l'assetto geomorfologico sotterraneo causando un deviazione delle acque sotterranee ed un loro affioramento in questa zona. Ad oggi sono attivi dei sistemi di pompaggio dell'acqua in profondità che ne impediscono l'affioramento. - Da Forni fino al centro abitato Potassa per presenza di fossetto intubato nell'area urbana compreso l'attraversamento della Vecchia Aurelia che potrebbe esondare con conseguente allagamento della strada. - Ulteriori aree di esondazione possono essere: La melina, Pian di Bruna, Piani di Bicci, Guado Lepri, Voltone, Spergipane, Zona industriale Bivio Caldana e Grilli; <p>La suddivisione in aree a pericolosità media, elevata e molto elevata rilevabile dalle carte di pericolosità idraulica del PAI (allegati cartografici) illustra le ipotesi di rischio per il territorio comunale e la relativa suddivisione in zone ai fini di Protezione Civile.</p>
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> > Condizioni meteo avverse e comunicazione di allerta meteo da parte della Provincia di Grosseto > Insorgenza di infiltrazioni d'acqua sul lato esterno di un argine durante le piene di un fiume. > Esito di sopralluoghi eseguiti nei punti critici evidenziati
Metodo di comunicazione	Bollettini meteo e allerta della Protezione Civile Nazionale, Regionale e Provinciale; Comunicazione della popolazione e esito di sopralluoghi
Pericolosità	La pericolosità di tali aree non è quantificabile, si ritiene comunque non bassa in quanto statisticamente il territorio comunale è soggetto a piogge abbondanti ed ha subito in passato fenomeni di esondazione.
Vulnerabilità	Infrastrutture, immobili e abitazioni presenti nei punti critici
Danni	<p>Evento minimo atteso: esondazione di scarsa entità di fossi che non comportano danni a persone, immobili o infrastrutture</p> <p>Evento massimo atteso: esondazione di rilevante entità di fossi, fiumi o torrenti che comportano danni a persone, immobili o infrastrutture</p>
Valutazione Rischio	Alto (P4*V3)

Esposti/danni					
Sintesi danni attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione: Tutti gli abitanti residenti sul territorio Comunale con particolare riguardo agli abitanti delle zone indicate nelle relative vulnerabilità • Soggetti particolari: soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici etc. (vedi elenco compilato dalla funzione 9) • Infrastrutture: strade, ponti, case, infrastrutture collegate ai servizi essenziali 				
	Cond.	Limiti soglia	Azioni	Responsabile	Pr
	N	Condizioni meteo avverse dichiarate da bollettini meteorologici. Bollettini Meteorologici emessi dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Bollettino di vigilanza emesso per particolari condizioni meteorologiche considerate critiche. Rete a livello regionale gestita dal CFR http://www.cfr.toscana.it per la quale il Comune ha un accesso riservato con user e password.	Ricezione da parte del Ce.Si di allerta meteo da parte degli organi competenti di Protezione civile (Provincia di Grosseto) o cittadinanza o consultazione dei sistemi di monitoraggio esistenti (ad es. bollettini CFR);	Sindaco	//
	P	Sistema di monitoraggio dei punti critici definiti nella sezione superiore nonché dei bollettini meteo in costante aggiornamento, monitoraggio strumentale sul sito del CFR (Stazione idrometriche e pluviometriche), report delle fasi di allarme trasmessi dalla Provincia	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura	Ce.Si	00
			Il Sindaco contatta FS4 Risorse Mezzi e Materiali e FS1 Tecnica e Pianificazione al fine valutare la situazione	Sindaco, FS4 e FS1	//
			Attivazione del monitoraggio	FS4 Sindaco	18
	A	Lunghi periodi di pioggia esito di	Decide l'attivazione del COC tiene sotto controllo l'evolversi del fenomeno	Sindaco	01

		sopralluoghi degli operativi e comunicazioni dei cittadini Raggiungimento dei limiti di allerta dei fiumi : Fiume Bruna Fiume Sovata. Monitoraggio strumentale sul sito del CFR (Stazione idrometriche e pluviometriche), report delle fasi di allarme trasmessi dalla Provincia	Organizzazione delle turnazioni del personale operativo, tecnico e amministrativo necessario a fronteggiare l'emergenza	Sindaco e Funzione FS4	15
			Valutazione evento e richiesta supporto a Provincia se le risorse sono insufficienti (Allegato 4)	Sindaco e COC	//
			Se necessario attivazione delle ditte convenzionate con il comune	Sindaco FS1	17
			Gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
			Valuta la possibilità di chiudere scuole	Sindaco	16
			Eventuale assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	Funzione FS4, FS8	05
			Valutazione eventuale evacuazione di popolazione	Sindaco	09
			Valutazione eventuale evacuazione delle scuole	Sindaco	03
			Eventuale attivazione e gestione delle aree di attesa	Funzione FS4, FS8	04
			Eventuale attivazione della procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Sindaco	07
	E	Esondazioni di fiumi, di torrenti, ecc.	Comunicazione inizio evento alla popolazione interessata	Sindaco e FS5	13
			Compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//
			Eventuale attivazione del volontariato	Funzione FS3	10
			Evacuazione della popolazione dalle abitazioni presenti nei luoghi interessati dall'evento	Sindaco	09
			Eventuale evacuazione delle scuole	Sindaco	03
			Attivazione e gestione delle aree di attesa	Funzione FS4	04
			Assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	Funzione FS4	05
			Gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
			Se necessario attivazione delle ditte convenzionate con il comune	Sindaco FS1	17
			Avviare procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Sindaco	07
			Censimento dei danni a cose e persone	Funzione FS7	02
			Ripristino servizi essenziali	Funzione FS6	08
			Comunicazione di fine emergenza	Funzione FS5 e FS8	11
			Compilazione allegato 3 "Relazione finale" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//

Descrizione evento	Tipologia di rischio	Siccità → Prevedibile	Inquinamento accidentale/guasto alla rete idrica → Imprevedibile
	Descrizione del rischio	Per rischio idropotabile si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali, quali sismi, inondazioni, dissesti idrogeologici, periodi siccitosi, e/o incidentali, quali lo sversamento accidentale di sostanze inquinanti nel corpo idrico di approvvigionamento.	
	Cause del rischio	Prolungata assenza di precipitazioni	Incidente che comporta un rilascio di sostanze nelle falde acquifere.
	Punti critici	L'intera rete idrica Comunale e le falde acquifere presenti.	
	Indicatori	Prolungata assenza di precipitazioni, riduzione dei livelli dei bacini idrici e dei corsi d'acqua.	Essendo un evento imprevedibile non esistono precursori. Comunicazione di cittadini e/o del Gestore del servizio idrico
	Metodo di comunicazione	Comunicazione da parte del Gestore idrico o da parte dei cittadini per l'assenza o riduzione del servizio	
	Pericolosità	Statisticamente non si è mai verificata una situazione di siccità tale da incidere sul servizio di erogazione dell'acqua.	Statisticamente non è mai avvenuto un incidente o un guasto tali da incidere sul servizio di erogazione dell'acqua.
	Vulnerabilità	L'intera popolazione Comunale	
	Danni	Evento minimo atteso: riduzione della erogazione dell'acqua con brevi periodi di interruzione. Evento massimo atteso: Completa interruzione dell'erogazione dell'acqua, torbidità e/o inquinamento.	
	Valutazione Rischio	Basso (P2*V2)	

Sintesi danni attesi

Esposti/danni				
<ul style="list-style-type: none">Popolazione: Tutti gli abitanti residenti nelle zone dell'evento (interruzione o razionamento del servizio, inquinamento, torbidità delle acque, ecc..Soggetti particolari: soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici etc. (vedi elenco compilato dalla funzione 9)Infrastrutture: rete idrica comunale				
Cond.	Limiti soglia	Azioni	Responsabile	Pr
N	Comunicazioni da parte del Servizio idrico o comunicazione da parte di cittadini circa l'interruzione dell'erogazione di acqua.	Ricezione da parte del Ce.Si e Sindaco di comunicazioni da parte degli organi competenti (Protezione civile, Provincia di Grosseto, Acquedotto del Fiora etc.) o cittadinanza;	Sindaco, Ce.Si	//
P	Sistema di monitoraggio dei punti critici definiti nella sezione superiore	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura	Ce.Si	00
		Il Sindaco contatta FS6 Servizi Essenziali – Attività scolastica e FS1 Tecnica e Pianificazione al fine valutare l'evento anche con il gestore del servizio idrico	Sindaco, FS6 e FS1	//
		Richiesta di informazioni al Gestore del servizio idrico, al Responsabile di zona area tecnica, Responsabile di zona rete fognaria, al Responsabile di zona rete adduzione acqua (Allegato 4)	Sindaco	//
A	Continuazione oltre n° 24 ore di interruzione del servizio di erogazione dell'acqua	Decide l'attivazione del COC	Sindaco	01
		Esegue ordinanza per il risparmio idrico	Sindaco	//
E	Continuazione oltre n° 48 ore di interruzione del servizio di erogazione dell'acqua Comunicazioni da parti di ASL per risultati analitici con parametri critici per la potabilità.	Comunicazione inizio evento alla popolazione interessata	Sindaco e FS5	13
		Assistenza ai soggetti particolari	Funzione FS2, FS8	05
		Organizzazione di eventuale servizio di assistenza con autobotti	Funzione FS4	14
		Ripristino servizi essenziali	Funzione FS6	08
		Comunicazione di fine emergenza	Funzione FS5 e FS8	11

Tipologia di rischio	Imprevedibile	
Descrizione del rischio	Il rischio derivante dall'incendio boschivo riguarda la possibilità per il territorio Comunale di subire danni a persone e cose in seguito al propagarsi del fuoco su aree boscate, cespugliate o coltivate e sui pascoli limitrofi a tali aree.	
Cause del rischio	Le cause possono essere: <ul style="list-style-type: none"> • Naturali, come ad esempio nel caso di fulmini o eccessivo surriscaldamento (autocombustione) • Antropiche, imputabili cioè all'uomo; in questo caso possiamo ulteriormente distinguerle in: <ul style="list-style-type: none"> › <u>Accidentali</u>, come nel caso di un cortocircuito, scintille derivanti da strumenti di lavoro, ecc; › <u>Colpose</u>, quando sono da imputare a comportamenti irresponsabili riconducibili alla negligenza (ad esempio accendere un fuoco in aree a rischio, gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi, ecc); › <u>Dolose</u>, quando l'incendio è appiccato con l'intenzione di arrecare danno a cose o persone. 	
Punti critici	Tutte le aree boscate, cespugliate ed aree limitrofe. Vedi, inoltre, l'elenco delle particelle catastale delle aree percorse dal fuoco conservato dall'ufficio urbanistica del Comune di Gavorrano.	
Indicatori	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori.	
Metodo di comunicazione	Ante evento	Post evento
	Non esistendo indicatori precursori dell'evento non ci sono metodi di comunicazione degli stessi.	Le comunicazioni sono rivolte alla popolazione potenzialmente interessata e saranno eseguite tramite sistemi di megafonia mobile e tramite utilizzo di sistemi di telefonia o porta a porta, come da specifiche procedure.
Pericolosità	Statisticamente il Comune di Gavorrano negli ultimi anni ha registrato una media di un paio di incendi boschivi annuali i quali hanno coinvolto zone agricole e solo marginalmente boschive. Però vista la notevole estensione di superficie boschiva si ritiene il territorio mediamente esposto a rischio incendi boschivi. Ulteriori fattori che possono agevolare innesco e propagazione sono da considerarsi: <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche della vegetazione • Fattori climatici (Vento – Umidità – Temperatura) • Morfologia del terreno (Pendenza, Esposizione) 	
Vulnerabilità	Tutto il territorio comunale in particolare quello boscato a sud e a nord est di Gavorrano. Esistono comunque poche unità abitative a ridosso delle zone di maggiore rischio.	
Danni	Evento minimo atteso: Incendio boschivo con basso impatto sul territorio che non interessa zone abitate. Evento massimo atteso: Incendio boschivo con alto impatto sul territorio che interessa anche zone abitate.	
Valutazione Rischio	Alto (P4*V3)	

Esposti/danni				
Sintesi danni attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione: Tutti gli abitanti residenti nelle unità abitative nel pressi delle zone boschive e coloro che si trovano anche fortuitamente nei pressi dei luoghi dove si è sviluppato l'incendio • Soggetti particolari: soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici etc. (vedi elenco compilato dalla funzione 9 suddivisa per frazioni o unità abitative prossime alle aree boschive) • Infrastrutture: unità abitative, strade, ponti e linee elettriche che si trovano in prossimità delle aree boschive (vedi elenco allegato) 			
	Cond.	Limiti soglia	Azioni	Responsabile
	N	All'avvistamento o alla comunicazione di un qualunque incendio di qualunque entità fuori controllo all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze	Ricezione da parte del Ce.Si di avvistamento incendio da parte degli organi competenti (Provincia di Grosseto, VVF, Corpo Forestale dello Stato, Protezione civile) o cittadinanza;	Fattispecie di Rischio di competenza della Provincia
	E	Sistema di monitoraggio, Piano AIB	Ce.Si avvisa immediatamente: <ul style="list-style-type: none"> • Il COP AIB (Centro Operativo Provinciale antincendio boschivo di Grosseto) fornendo tutti i dettagli disponibili sull'evento; • Il Sindaco per metterlo al corrente dell'evento; 	Fattispecie di Rischio di competenza della Provincia
	Fattispecie incendio Boschivo (attività del Comune a riguardo risulta di supporto all'autorità competente)			
		Il Sindaco avvia la procedura di supporto logistico a tutte le forze in campo che eseguono la lotta attiva antincendio, relazionandosi con il DOS (Direttore Operativo Spegnimento) o comunque con il Responsabile delle operazioni di spegnimento. Attività di vettovagliamento.	Sindaco	22
		Eventuale attivazione parziale del COC per logistica e vettovagliamento	Sindaco	01
		Eventuale compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//
		Gestione della viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
		Eventuale attivazione del volontariato	Funzione FS3	10
		Censimento danni a persone e/o cose	Funzione FS7	02

		Aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco	Funzione FS9	//
		Eventuale compilazione allegato 3 "Relazione finale" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//
		Fattispecie incendio di interfaccia		
		Il Sindaco attiva l'ente preposto al servizio antincendio ("Bandite di Scarlino"), relazionandosi con il DOS (Direttore Operativo Spegnimento) o comunque con il Responsabile delle operazioni di spegnimento.	Sindaco	22
		Eventuale attivazione parziale del COC per logistica e vettovagliamento	Sindaco	01
		Eventuale compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//
		Gestione della viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
		Eventuale assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	Funzione FS9	05
		Evacuazione della popolazione dalle abitazioni	Sindaco	09
		Eventuale evacuazione delle scuole	Sindaco	03
		Eventuale chiusura delle scuole	Sindaco	16
		Eventuale attivazione del volontariato	Funzione FS3	10
		Eventuale attivazione e gestione delle aree di attesa	Funzione FS9	04
		Eventuale Avvio procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Sindaco	07
		Ripristino servizi essenziali	Funzione FS6	08
		Censimento danni a persone e/o cose	Funzione FS7	02
		Comunicazione di fine emergenza	Funzione FS5 e FS9	11
		Compilazione allegato 3 "Relazione finale" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//

Descrizione evento	Tipologia di rischio	Imprevedibile
	Descrizione del rischio	Per Rischio Chimico Industriale si intende un evento quale “un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività di uno stabilimento industriale e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento e in cui intervengano una o più sostanze pericolose”.
	Cause del rischio	• Malfunzionamenti di impianti posti nel sito industriale
	Punti critici	Sul territorio Comunale non sono presenti industrie a rischio incidente rilevante secondo quanto stabilito dal D.lgs. 238/05 che ha recepito la direttiva comunitaria 2003/105/CE denominata Seveso III. L’unico potenziale rischio deriva dalla presenza ad ovest del territorio comunale dello stabilimento della Nuova Solmine Spa di Scarlino e potrebbe interessare Bagno di Gavorrano e Filare.
	Indicatori	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori
	Metodo di comunicazione	Ordinanze del Sindaco, comunicazioni in giornali e tv locali, radio e sistemi di megafonia mobile
	Pericolosità	Limitata ad eventuali fughe di sostanze nocive dalla Solmine che potrebbero raggiungere il territorio Comunale in presenza di venti provenienti dal settore occidentale
	Vulnerabilità	Tale evento avrebbe avere effetti nocivi sulla salute della popolazione e potrebbe pregiudicare l’ecosistema
	Danni	Evento minimo atteso: Lieve panico tra la popolazione che può portare alla necessità di ricorrere a cure mediche. Evento massimo atteso: Inquinamento dell’aria a seguito di incidente dovuto a venti sfavorevoli, malori nella popolazione.
	Valutazione Rischio	Basso (P1*V4)

Esposti/Danni

- **Popolazione:** Tutti gli abitanti delle frazioni abitate, con particolare riguardo a quelli delle zone di filare e Bagno di Gavorrano che risultano più esposti in caso di venti sfavorevoli.
- **Soggetti particolari:** soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici etc. (vedi elenco compilato dalla funzione 9 suddivisa per frazioni)
- **Infrastrutture:** nessuna in particolare, stante le caratteristiche dell'evento

Cond.	Limiti soglia	Azioni	Responsabile	Pr
N	Comunicazione da parte di Enti preposti, popolazione etc. sulla presenza di nubi derivanti da incidenti di carattere chimico industriale.	Ricezione da parte del Ce.Si di comunicazioni dagli Enti preposti (Protezione civile, Provincia di Grosseto, Prefettura, Impianti industriali sul territorio) o cittadinanza;	Prefetto	//
	E	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura	Ce.Si	00
		Il Sindaco attende istruzioni dalla Prefettura competente mettendo a disposizione le Funzioni del Piano	Prefetto	//
		Il Sindaco decide in merito all'eventuale attivazione del COC a seguito delle eventuali istruzioni ricevute dal Prefetto	Sindaco	01
		Gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia a seguito delle eventuali istruzioni ricevute dal Prefetto	Funzione FS8	06
		Eventuale Compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//
		Eventuale chiusura delle scuole a seguito delle istruzioni ricevute dal Prefetto	Sindaco	16
		Se necessario, evacuazione della popolazione dalle scuole nelle frazioni interessate a seguito delle eventuali istruzioni ricevute dal Prefetto	Sindaco e FS6	03
		Se necessario, evacuazione della popolazione dalle abitazioni nelle frazioni interessate a seguito delle eventuali istruzioni ricevute dal Prefetto	Sindaco	09
		Eventuale attivazione e gestione delle aree di attesa a seguito delle istruzioni ricevute dal Prefetto	Funzione FS9	04
		Eventuale ripristino servizi essenziali	Funzione FS6	08
		Comunicazione di fine emergenza	Prefetto	11
		Eventuale Compilazione allegato 3 "Relazione finale" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//

Tipologia di rischio	Imprevedibile	
Descrizione del rischio	Movimento brusco e rapido che si manifesta sulla superficie terrestre con una serie di scosse dovute alle onde sismiche originatesi in un punto più o meno profondo della crosta terrestre o del mantello dove è avvenuta un'improvvisa rottura di equilibrio.	
Cause del rischio	Spostamenti improvvisi di masse rocciose nel sottosuolo che sono generate dalle forze di natura tettonica che agiscono costantemente all'interno della crosta terrestre provocando la liberazione di energia in un punto interno della Terra detto ipocentro. Da tale punto si originano una serie di onde elastiche, dette "onde sismiche", che si propagano in tutte le direzioni, anche all'interno della Terra stessa, dando vita al fenomeno osservato in superficie. Il luogo della superficie terrestre posto sulla verticale dell'ipocentro si chiama epicentro ed è generalmente quello più interessato dal fenomeno.	
Punti critici	Tutti i centri abitati del territorio, con particolare riguardo a Gavorrano (causa possibili frane del costone roccioso (via Veneto e via Turati); Vedi Carta della pericolosità geomorfologica	
Indicatori	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono indicatori precursori dell'evento.	
Metodo di comunicazione	Ante evento	Post evento
	Non esistendo indicatori precursori dell'evento non ci sono metodi di comunicazione degli stessi.	Le comunicazioni sono rivolte alla popolazione interessata e saranno eseguite tramite sistemi di megafonia mobile, sistemi di telefonia, comunicazione porta a porta e altri media (notiziari, manifesti etc.) come da specifiche procedure.
Pericolosità	Valore dell'accelerazione orizzontale con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni: $\leq 0.05 g$. Classe di appartenenza zonizzazione sismica: 4	
Vulnerabilità	In elenco sono riportati gli edifici che rivestono una particolare importanza nei confronti di un evento sismico, quale scuole, edifici di valore storico-architettonico, luoghi di culto, ecc. Inoltre, in caso di emergenza, è opportuno verificare l'agibilità di strutture viarie quali ponti, cavalcavia, sottopassi etc.	
Danni	Evento minimo atteso: da nessun danno a piccoli danni che non compromettono l'agibilità delle infrastrutture. Lieve panico tra la popolazione che può portare alla necessità di ricorrere a cure mediche. Evento massimo atteso: crollo di edifici, abitazioni, ponti, isolamento di frazioni per inagibilità delle strade, interruzioni linee elettriche, idriche e del gas. Presenza di morti, feriti e dispersi in conseguenza dei crolli.	
Valutazione Rischio	Basso ($P1 \cdot V4$)	

Esposti/Danni				
Sintesi danni attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione: Tutti gli abitanti delle frazioni abitate, con particolare riguardo agli abitanti di Gavorrano che risiedono in via Turati e via Veneto oltre a tutte le abitazioni ricadenti nelle zone critiche indicate nella carta della pericolosità geomorfologica • Soggetti particolari: soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici etc. (vedi elenco compilato dalla funzione 9 suddivisa per frazioni) • Infrastrutture: edifici, abitazioni, luoghi di aggregazione, ponti, strade, linee elettriche, idriche e del gas (vedi elenco allegato) 			
	Cond.	Limiti soglia	Azioni	Responsabile
	N	A seguito di comunicazione da Enti preposti, popolazione, evidenza dell'evento.	Ricezione da parte del Ce.Si di allerta terremoto da parte degli organi competenti di Protezione civile (Provincia di Grosseto) o cittadinanza.	Sindaco e Ce.Si
	E	Sistema di monitoraggio INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura. Il Sindaco dovrà essere comunque avvisato anche nei seguenti casi: Magnitudo ≥ a 2.0 il cui epicentro è in Provincia di Grosseto Magnitudo ≥ 2.5 in Toscana Magnitudo ≥ 4.0 in centro Italia Magnitudo ≥ 5.0 resto Italia	Sindaco e Ce.Si
			Decide l'attivazione del COC	Sindaco
			Valutazione evento e richiesta supporto a Provincia se le risorse sono insufficienti (Allegato 4)	Sindaco e FS1
			Censimento dei danni a cose e persone	Funzione FS7
			Gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8
			Se necessario attivazione delle ditte convenzionate per rimozione macerie e/o liberare strade	Sindaco FS1
			Compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC
			Eventuale attivazione del volontariato	Funzione FS3
			Evacuazione della popolazione dalle scuole	Sindaco e FS6
			Evacuazione della popolazione dalle abitazioni	Sindaco
			Eventuale chiusura scuole	Sindaco

		Attivazione e gestione delle aree di attesa	Funzione FS4 e FS8	04
		Ripristino dei servizi essenziali	Funzione FS6	08
		Avviare procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Sindaco	07
		Assistenza ai soggetti particolari e popolazioni isolate	Funzione FS4 e FS8	05
		Comunicazione di fine emergenza	Funzione FS8 e FS5	11
		Compilazione allegato 3 "Relazione finale" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//

ELENCO INFRASTRUTTURE SUL TERRITORIO COMUNALE

Bagno di Gavorrano

DESCRIZIONE	Foglio	Particella
Piscina Comunale	83	745
Stadio Comunale	83	869
Scuola Piazza donatori del Sangue	83	738 - 741
Scuola Via Varese	84	304
Esercizio Commerciale COOP	84	4
Edificio di Culto	84	A

Gavorrano Capoluogo

DESCRIZIONE	Foglio	Particella
Scuola Via delle Scuole	110	450
Residenza per Anziani " Casa Simoni"	110	219 -595
Palazzo Comunale	110	502
Scuola Via Nenni	111	231
Teatro delle Rocce	110	650

Caldana

DESCRIZIONE	Foglio	Particella
Edificio di Culto	180	A
Pista Polivalente	180	743
Scuola Via Bologna	111	231
Campo Sportivo	183	151

Ravi

DESCRIZIONE	Foglio	Particella
-------------	--------	------------

Edificio di Culto	147	B
-------------------	-----	---

Giuncarico

DESCRIZIONE	Foglio	Particella
Edificio scolastico	155	141
Piscina	188	200

Bivio di Ravi

DESCRIZIONE	Foglio	Particella
Pista Polivalente	116	155

Potassa

DESCRIZIONE	Foglio	Particella
Stazione ferroviaria	62	30

Grilli

DESCRIZIONE	Foglio	Particella
Campo Sportivo	207	223

Tipologia di rischio	Imprevedibile
Descrizione del rischio	Tale rischio è riconducibile alla categoria del rischio chimico industriale. Il rischio chimico dovuto al trasporto di sostanze pericolose è costituito dalla possibilità che durante il trasporto stradale, ferroviario ed aereo di una sostanza pericolosa, si verifichi un incidente in grado di provocare danni alle persone, alle cose o all'ambiente. I materiali trasportati possono venire a trovarsi molto vicino alla popolazione, ed inoltre, le operazioni di intervento possono rivelarsi molto difficoltose data l'impossibilità di prevedere luogo dell'accadimento e tipologia di sostanza trasportata.
Cause del rischio	Generatori di rischio possono essere di natura antropica o naturale: <ul style="list-style-type: none"> • <u>Naturale</u>: nebbia, forti precipitazioni piovose e nevose, manto stradale ghiacciato, ecc • <u>Antropiche</u>: distrazioni del conducente, incidenti provocati da terzi in cui viene coinvolto anche il mezzo trasportante sostanze pericolose
Punti critici	Territorio adiacente alle infrastrutture ferroviarie (linea Roma-Torino) e viarie più grandi (Strada Statale n°1 "Aurelia, ex-Aurelia, oggi Strada Provinciale n°152).
Indicatori	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori.
Metodo di comunicazione	Comunicazioni da parte della Polizia Locale
Pericolosità	Statisticamente sul territorio comunale non si sono mai registrati incidenti ferroviari e/o stradali che hanno coinvolto trasporti di sostanze pericolosi.
Vulnerabilità	La fascia di territorio attraversato dalle direttrici sopra indicate interessa le frazioni di Bagno di Gavorrano, Potassa, Bivio Ravi, Basse di Caldana, Grilli.
Danni	Evento minimo atteso : Lieve panico tra la popolazione che può portare alla necessità di ricorrere a cure mediche. Evento massimo atteso : Inquinamento di una porzione del terreno localizzato sul sito dove è avvenuto l'incidente. Inquinamento dell'aria, a seguito dell'incidente dovuto a venti sfavorevoli con possibilità di malori nella popolazione.
Valutazione Rischio	Basso (P1*V3)

Sintesi danni attesi

Esposti/Danni				
<ul style="list-style-type: none">• Popolazione: Tutti gli abitanti delle frazioni abitate, con particolare riguardo alle frazioni di Bagno di Gavorrano, Potassa, Bivio Ravi, Basse di Caldana e Grilli che risultano più prossimi alle direttrici di grande scorrimento.• Soggetti particolari: soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici etc. (vedi elenco compilato dalla funzione 9 suddivisa per frazioni)• Infrastrutture: strade, ponti stradali e ferroviari infrastrutture collegate ai servizi pubblici (ad es. punti di pubblica illuminazione)				
Cond.	Limiti soglia	Azioni (attività del Comune a riguardo risulta di supporto all'autorità competente)	Responsabile	Pr
N	A seguito di comunicazione da parte di Polizia Locale, altre forze dell'ordine (Carabinieri, polizia di Stato) VVF sulla presenza di incidenti che coinvolgono il trasporto di sostanze pericolose.	Ricezione da parte del Ce.Si di comunicazioni da parte degli organi competenti di (Carabinieri, Polizia, Prefettura, Vigili del Fuoco etc.).	Prefetto	//
E	Sistema di monitoraggio e flusso di informazioni con le forze dell'ordine	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura.	Ce.Si	00
		Decide l'eventuale attivazione del COC a seguito delle eventuali istruzioni ricevute dal Prefetto	Sindaco	01
		Valutazione evento e richiesta supporto a Provincia se le risorse sono insufficienti (Allegato 4)	Sindaco e FS1	//
		Eventuale gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia	Funzione FS8	06
		Eventuale attivazione delle ditte specializzate per il recupero del materiale pericoloso ed il suo corretto smaltimento, in seguito alle indicazione ricevute dall'autorità competente	Sindaco e FS4	17
		Eventuale compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC	//
		Se necessario, evacuazione della popolazione dalle scuole e abitazioni nelle frazioni interessate in seguito alle indicazione ricevute dall'autorità competente	Sindaco e FS6	09 03
		Eventuale attivazione e gestione delle aree di attesa, in seguito alle indicazione ricevute dall'autorità competente	Funzione FS9	04
		Avviare, se necessario, la procedura di accoglienza (strutture ricettive o aree di ricovero)	Sindaco	07
		Comunicazione di fine emergenza	Prefetto	11

Tipologia di rischio	Imprevedibile
Descrizione del rischio	Tale rischio è riconducibile alla possibilità che un cittadino possa, a causa della perdita dell'orientamento o di altri fattori, non essere cosciente della propria posizione e pertanto non sia in grado di recarsi presso la propria abitazione.
Cause del rischio	- Perdita dell'orientamento per permanenza nei boschi (caccia, ricerca funghi, trekking, altro) oltre il tramonto/ore di luce; presenza di persone con ridotte capacità d'orientamento o colpite da momentanei stati confusionali;
Punti critici	Aree boscate quali: Forconali Montecalvo – Pozzuoli Poggio Fabbro Castel di Pietra Le Lame Collacchia
Indicatori	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori.
Metodo di comunicazione	Comunicazioni da parte del disperso, dei familiari, della Polizia Locale o da parte delle altre forze dell'ordine (Polizia di Stato e Carabinieri)
Pericolosità	Statisticamente sul territorio comunale avviene con una frequenza di almeno un caso all'anno negli ultimi tre anni.
Vulnerabilità	Tutto il territorio di Gavorrano con particolare riguardo alle aree boschive citate nei punti critici.
Danni	Evento minimo atteso: Disidratazione e stato confusionale del disperso e lieve panico tra i familiari del disperso che può portare alla necessità di ricorrere a cure mediche. Evento massimo atteso: ritrovamento del disperso a seguito del decesso e stati di shock da parte dei familiari del disperso che può portare alla necessità di ricorrere a cure mediche.
Valutazione Rischio	Basso (P2*V2)

Sintesi danni attesi

Esposti/Danni				
<ul style="list-style-type: none">• Popolazione: Persone che solitamente si recano nelle aree boschive per ragioni di caccia, ricerca funghi, trekking ed altri motivazioni personali.• Soggetti particolari: Persone con ridotto senso dell'orientamento o in stato confusionale• Infrastrutture: Nessuna				
Cond.	Limiti soglia	Azioni (attività del Comune a riguardo risulta di supporto all'autorità competente)	Responsabile	Pr
N	Comunicazioni da parte del disperso, dei familiari, della Polizia Locale o da parte delle altre forze dell'ordine (Polizia di Stato e Carabinieri)	Ricezione da parte del Ce.Si di comunicazioni da parte degli organi competenti di (Carabinieri, Polizia) o cittadinanza o disperso	Prefetto	//
E	Flusso informazioni con gli organi delle forze dell'ordine	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura.	Ce.Si	00
		Il Sindaco attende istruzioni dalla Prefettura competente mettendo a disposizione le Funzioni del Piano	Prefetto	//
		Il Sindaco decide l'eventuale attivazione del COC, a seguito di specifico input da parte delle forze dell'ordine e del Prefetto, dopo lo svolgimento delle loro indagini	Sindaco	01
		Eventuale attivazione del volontariato	FS3	10
		Eventuale organizzazione squadre di ricerca e ricerca del disperso	FS4 e FS8	20
		Eventuale comunicazione di fine emergenza alle funzioni attive	Sindaco	//

Tipologia di rischio	Imprevedibile
Descrizione del rischio	<p>L'incidente stradale è un evento incidentale nel quale rimangano coinvolti veicoli, esseri umani o animali, fermi o in movimento, e dal quale derivino lesioni a cose, animali, o persone.</p> <p>Con riferimento alle conseguenze, gli incidenti stradali si classificano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mortali; • con feriti; • con danni al patrimonio. <p>Trattando di grandi incidenti in questa scheda rischio si prenderà in considerazione il caso degli incidenti mortali o incidenti che coinvolgono un gran numero di veicoli o con ingenti danni al patrimonio.</p>
Cause del rischio	Le cause del rischio sono riconducibili a quelle tipiche degli incidenti stradali, ossia: Mancato rispetto dei limiti di velocità; Guida in stato di ebbrezza o sotto l'influenza di sostanze psicotrope; Inosservanza della distanza di sicurezza; Distrazione alla guida: utilizzo di altri dispositivi (telefono, ipod etc.); Inosservanza delle regole stradali; Cattivo stato degli pneumatici (usura e pressione); Mancato rispetto delle giuste procedure in caso di incidente (giubbino rifrangente, messa in sicurezza del mezzo e quando possibile segnalazione del pericolo).
Punti critici	Territorio adiacente alle infrastrutture ferroviarie (linea Roma-Torino) e viarie più grandi (Strada Statale n°1 "Aurelia, ex-Aurelia, oggi Strada Provinciale n°152).
Indicatori	Trattandosi di un evento imprevedibile, non esistono precursori.
Metodo di comunicazione	Comunicazioni da parte della Polizia Locale
Pericolosità	Statisticamente sul territorio comunale non si sono mai registrati incidenti ferroviari e/o stradali che hanno coinvolto trasporti di sostanze pericolosi.
Vulnerabilità	La fascia di territorio attraversato dalle direttrici sopra indicate interessa le frazioni di Bagno di Gavorrano, Potassa, Bivio Ravi, Basse di Caldana, Grilli.
Danni	<p>Evento minimo atteso: gran numero di veicoli coinvolti con minime necessità per le persone di dover ricorrere a cure mediche.</p> <p>Evento massimo atteso: gran numero di veicoli coinvolti con casi di decessi e grande necessità per le persone di dover ricorrere a cure mediche. Danni estesi alle infrastrutture e necessità di chiusura delle strade.</p>
Valutazione Rischio	Basso (P1*V3)

Esposti/Danni				
Sintesi danni attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Popolazione: Tutte le persone che si trovano a percorrere le direttrici di grande scorrimento. • Soggetti particolari: soggetti con inabilità motorie o limitata capacità di movimento, anziani, cardiopatici, malati cronici che si trovano coinvolti nell'incidente. • Infrastrutture: strade, ponti stradali e ferroviari infrastrutture collegate ai servizi pubblici (ad es. punti di pubblica illuminazione) 			
	Cond.	Limiti soglia	Azioni (attività del Comune a riguardo risulta di supporto all'autorità competente)	Responsabile Pr
	N	A seguito di comunicazione da parte di Polizia Locale, altre forze dell'ordine (Carabinieri, polizia di Stato) VVF sulla presenza di incidenti di grande rilevanza che coinvolgono un numero superiore a 5 veicoli o veicoli di massa superiore a 12 tonnellate.	Ricezione da parte del Ce.Si di comunicazioni da parte degli organi competenti di (Carabinieri, Polizia, Prefettura, Vigili del Fuoco etc.).	Ce.Si //
	E	Sistema di monitoraggio e flusso di informazioni con le forze dell'ordine	Ce.Si contatta il Sindaco per informarlo sulla situazione di criticità potenziale come da specifica procedura.	Ce.Si 00
			Il Sindaco attende istruzioni dalla Prefettura competente mettendo a disposizione le Funzioni del Piano	Prefetto //
			Decide attivazione del COC a seguito delle istruzioni ricevute dal Prefetto	Sindaco 01
			Eventuale gestione viabilità in coordinamento con polizia municipale ed altre forze di polizia a seguito delle richieste della Prefettura	FS8 06
			Eventuale compilazione Allegato 2 "Segnalazione criticità" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC //
			Eventuale evacuazione abitazioni e scuole colpite dall'incidente	Sindaco 09 03
			Eventuale attivazione e gestione delle aree di attesa	FS9 04
			Eventuale bonifica sede stradale attraverso ditte convenzionate	FS8 //
			Eventuale censimento danni cose/persona	Funzione FS7 02
			Eventuale compilazione allegato 3 "Relazione finale" ed invio alla Provincia di Grosseto	Sindaco e COC //
			Eventuale comunicazione di fine emergenza	Prefetto 11